Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari

22 febbraio 2018

Competenze chiave per l'apprendimento permanente Nuovo Quadro di Riferimento Europeo

22 maggio 2018

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari è stato presentato dal MIUR il 22 febbraio 2018. E' un documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nelle Indicazioni Nazionali 2018 vengono riproposte e rilette le tematiche già affrontate nelle precedenti Indicazioni Nazionali del 2012. L'obiettivo è quello di dare maggiore importanza al **tema della cittadinanza**, che **attraverserà tutte le discipline, attraverso la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale**, **del digitale, delle arti**. L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline:

Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze

Gli ambiti della storia e della geografia

Il pensiero matematico

Il pensiero computazionale

Il pensiero scientifico

Le Arti per la cittadinanza

Il corpo e il movimento

Nelle Indicazioni Nazionali 2018 vengono inoltre ricordate le Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006 con le otto Competenze chiave per l'apprendimento.

La **nuova RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA** del 22 maggio 2018 relativa alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006.

Il nuovo quadro di riferimento delinea **OTTO TIPI DI COMPETENZE** (numericamente uguali a quelle del 2006):

Vediamole a confronto

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2006	**COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018**
Comunicazione nella lingua madre	**Competenza alfabetica funzionale;**
Comunicazione nelle lingue estere	**Competenza multilinguistica;**

Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	**Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
Competenze digitali	**Competenza digitale;**
Imparare ad imparare	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
Competenze sociali e civili	**Competenza in materia di cittadinanza;**
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	**Competenza imprenditoriale;**
Consapevolezza ed espressione culturale	**Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.**

Il Consiglio dell'Unione europea, nel presentare il nuovo quadro di riferimento, ribadisce che in un mondo interconnesso e complesso è richiesto ad ogni persona di **possedere un corredo composito di abilità e competenze da sviluppare sin dall'infanzia con continuità, progressione e in diversi contesti di apprendimento.**

Si scorge l'importanza di **sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e**, si potrebbe anche aggiungere, **di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale** che dovrebbe durare per tutta la vita.

In quest'ottica, si individuano di seguito gli **aspetti cardine sottesi a tutte le competenze** e che dimostrano l'interconnessione fra le stesse così come la pari importanza di ognuna:

- Valore attribuito alle **soft skills** e agli atteggiamenti proattivi in virtù dei quali emerge l'esigenza di far convergere i percorsi di apprendimento verso lo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (**capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività**, ecc.)

- Accento sulle capacità dell'**apprendente** di **rendersi progressivamente autonomo, critico e propositivo** per assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni

- Importanza di **proporre contesti di apprendimento diversificati e motivanti** in cui le competenze si acquisiscono e convalidano in percorsi formali, non formali e informali in un continuum di sviluppo permanente e dinamico

- Importanza dello **sviluppo progressivo della consapevolezza culturale come espressione della propria identità culturale** e del proprio pensiero **all'interno di un mondo caratterizzato dalla diversità** verso il quale si deve nutrire un atteggiamento curioso, interessato e tollerante

- **Attenzione** all'aumento della **complessità sociale e culturale**, all'esigenza di attivare **nuove capacità di risposta** al complesso e all'incerto per verificare la validità e l'affidabilità dei fatti

- Accento sulle **competenze personali e sociali** da sviluppate in modo integrato che implicano atteggiamenti di **empatia, solidarietà, rispetto verso il proprio benessere e l'alterità sotto tutte le forme**.

SOFT SKILLS

Sono **caratteristiche personali importanti in qualsiasi contesto SCOLASTICO/ LAVORATIVO/ QUOTIDIANO** perché influenzano il modo in cui facciamo fronte di volta in volta alle richieste dell'ambiente lavorativo.

AUTONOMIA	È la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
FIDUCIA IN SE STESSI	È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
FLESSIBILITÀ/ ADATTABILITÀ	Significa sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.
RESISTENZA ALLO STRESS	È la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.
CAPACITÀ DI PIANIFICARE ED ORGANIZZARE	E' la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
PRECISIONE/ ATTENZIONE AI DETTAGLI	È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato

APPRENDERE IN MANIERA CONTINUATIVA	E' la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorar sempre più le proprie conoscenze e competenze.
CONSEGUIRE OBIETTIVI	E' l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
GESTIRE LE INFORMAZIONI	Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
ESSERE INTRAPRENDENTE/ SPIRITO D'INIZIATIVA	E' la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
CAPACITÀ COMUNICATIVA	È la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
PROBLEM SOLVING	È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
TEAM WORK	È la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese alraggiungimento del compito assegnato.
LEADERSHIP	È l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

Definizione di competenza:

Per la Raccomandazione del Consiglio dell'UE la **COMPETENZA** è una **COMBINAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI**, in cui:

- La **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento
- Per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati
- Gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni".

Lo sviluppo delle competenze deve mirare

- alla **sostenibilità**,
- **all'inclusività**,
- al coinvolgimento di **stakeholders (**portatori di interessi, novità, ecc) e delle famiglie.

LE OTTO MACRO-COMPETENZE

1. Competenza alfabetica funzionale Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.		
Conoscenze: presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.	***Abilità:*** comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.	***Atteggiamenti:*** disponibilità al dialogo critico e costruttivo, apprezzamento delle qualità estetiche e interesse a interagire con gli altri. Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile

2. Competenza multilinguistica Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Sono comprese anche le lingue classiche come il latino e il greco antico considerate facilitatori dell'apprendimento delle lingue moderne.		
Conoscenze: conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.	***Abilità***: capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e	***Atteggiamenti***: apprezzamento della diversità culturale, interesse e curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Presuppone rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi minoranze e migranti, che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue

	imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.	ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

3. Competenza matematica (A) e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria (B) **A)** La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.		
Conoscenze: numeri, misure e strutture, operazioni fondamentali e presentazioni matematiche di base, comprensione dei termini e dei concetti matematici e consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.	***Abilità***: saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazionidi argomenti. Essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.	***Atteggiamenti***: rispetto della verità e disponibilità a cercarele cause e a valutarne la validità.
B) La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.		
Conoscenze: conoscere i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici; comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria sull'ambiente naturale.	***Abilità***: comprensione dellascienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi e disponibilità a rinunciare alle proprieconvinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Capacità di utilizzare e maneggiarestrumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Essere in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.	***Atteggiamenti***: valutazione critica e curiosità, interesse per le questioni etiche e attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

4. Competenza digitale		
Presuppone **l'interesse per le tecnologie digitali** e il loro **utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società**. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.		
Conoscenze: conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti; comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione; comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.	***Abilità***: utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali; essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.	***Atteggiamenti***: atteggiamento riflessivo e critico, improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione, improntato ad approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

5. Competenza personale, sociale e di imparare a imparare		
È la capacità di **riflettere su sé stessi**, di **gestire efficacemente il tempo e le informazioni**, di **lavorare con gli altri in maniera costruttiva**, di **mantenersi resilienti** e di **gestire il proprio apprendimento e la propria carriera**. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità,di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.		
Conoscenze: Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari.	***Abilità***: saper individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni; essere in grado di imparare e di lavorare sia in modalitàcollaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare, manifestando tolleranza, esprimendo e comprendendo puntidi vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.	***Atteggiamenti***: avere un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita, improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi, ad affrontare i problemi per risolverli, riuscendo a gestire gli ostacoli e i cambiamenti, desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

6. Competenza in materia di cittadinanza
Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che

dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.		
Conoscenze: concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale, degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. Comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.	***Abilità:*** capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Essere in grado di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.	***Atteggiamenti:*** sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

7. Competenza imprenditoriale **Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri**.		
Conoscenze: Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delleproprie forze e debolezze.	***Abilità:*** ***i***mmaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale lacapacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.	***Atteggiamenti:*** spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Desiderio di **motivare gli altri** e la capacità di **valorizzare le loro idee**, di **provare empatia** e di **prendersi cura delle persone e del mondo**, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali **Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture** e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'**impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti**.		
Conoscenze: conoscenza delle culture e delle espressioni locali,	***Abilità:*** capacità di esprimere e interpretare idee figurative e	***Atteggiamenti:*** aperto e rispettoso nei confronti

nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e leloro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.	astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali, riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.	delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale,curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali

Il documento dell'UE si arricchisce di un capitolo fondamentale, **Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave**, che individua tre problematiche:

MOLTEPLICI APPROCCI E CONTESTI DI APPRENDIMENTO:

indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali.

SOSTEGNO AL PERSONALE DIDATTICO:

propone soluzioni di supporto all'elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca.

VALUTAZIONE E CONVALIDA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni (ad esempio, **il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il quadro di riferimento delle competenze digitali, il quadro delle competenze imprenditoriali,** ecc.). Ampliare e potenziare la ùconvalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale.

Sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e sulla base della realtà in cui la scuola opera, noi come Collegio possiamo e dobbiamo elaborare/ripensare il curricolo per competenze che sarà inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, riprogettare i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove dritte fornite dalla Raccomandazione del 2018, con particolare attenzione anche alla scelta dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE FILADELFIA
MIUR - USR PER LA CALABRIA
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico, IPSIA
Viale Europa - 89814 FILADELFIA (VV)
C.M. VVMM008008 - C.F. 96013080799 - www.omnifiladelfia.edu.it
vvmm008008@istruzione.it - vvmm008008@pec.istruzione.it

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE
SCUOLA DELL'INFANZIA

a.s. 2023/2024

Sarà un anno FANTASTICO

INDICE

PREMESSA – FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA – PIANO DI LAVORO GENERALE – OFFERTA FORMATIVA ….....pag. 3

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE……pag. 10

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA EX L. 92/2019…….....pag. 12

ITINERARIO DEL PROGETTO EDUCATIVO ATTUATO NELL'A.S. 2023/2024 "COSTRUIAMO UIN MONDO PIU' GENTILE" …….……pag. 14

1 UDA – ACCOGLIENZA "FELICI A SCUOLA ANDIAMO"...…….……pag.20

2 – 3 – 4 – 5 UDA "LE STAGIONI INTORNO A NOI" ……pag.23

UDA TRASVERSALI…….… pag. 26

- 1. Percorso di prealfabetizzazione (prelettura-prescrittura-precalcolo) "LINEE IN MOVIMENTO" ……..……pag. 27
- 2. Insegnamento dell'educazione civica (ex L. 92/2019) "LA PACE NEL BOSCO…….……pag.29
- 3. Raccordo Infanzia-Primaria "EMOZIONI IN VIAGGIO"…….pag. 32
- 4. Percorso di benessere psicofisico e serenità interiore "YOGANDO"…….pag. 35

INIZIATIVE SCOLASTICHE……..……pag. 38

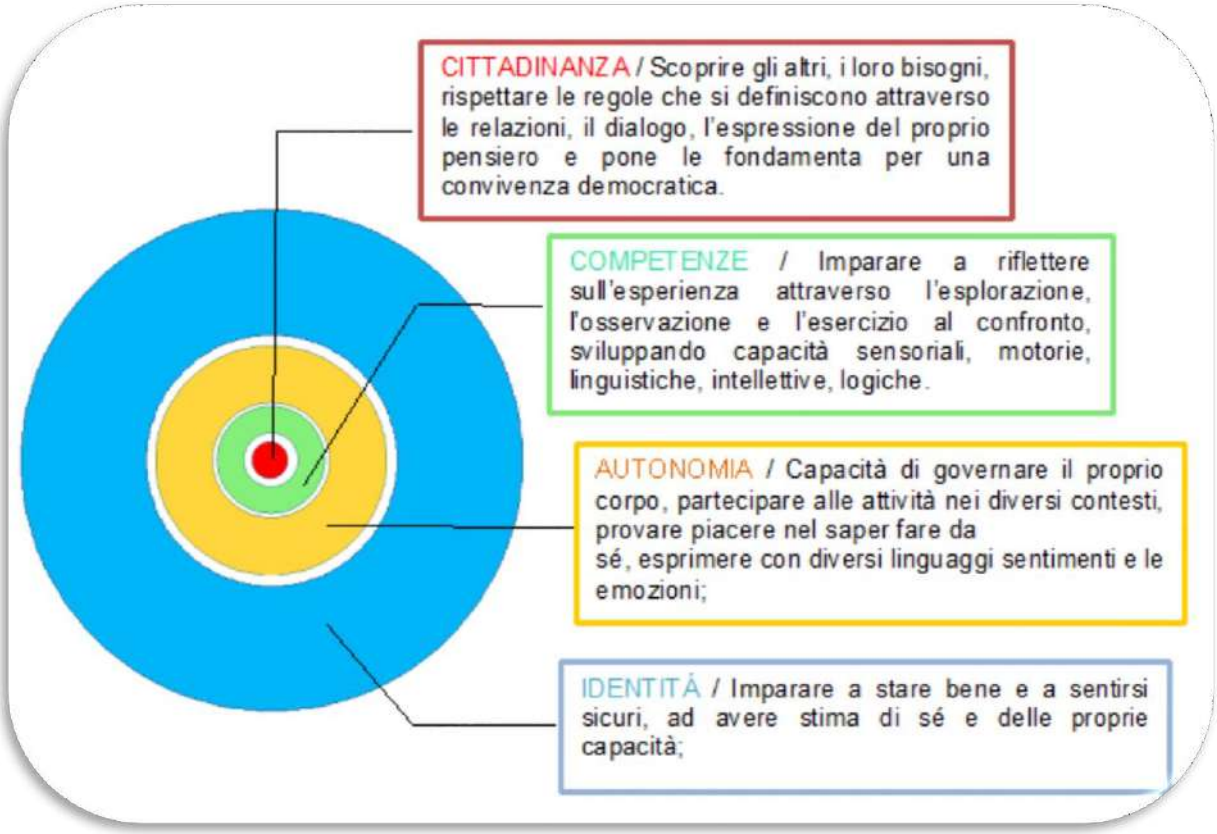
PREMESSA – FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - PIANO DI LAVORO GENERALE – OFFERTA FORMATIVA

La Scuola dell'Infanzia è la prima scuola che il bambino incontra nella sua vita. E' un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizzail gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento. Privilegia l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca. Nella Scuola dell'Infanzia l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, provano emozioni, sanno interpretare i ruoli/gioco, hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze quotidiane. Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi della vita della comunità. La Scuola dell'Infanzia, infatti, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

- con la maturazione dell'identità il bambino prende coscienza della propria persona(SAPER ESSERE);
- con la conquista dell'autonomia diventa capace di relazionarsi autonomamente conl'ambiente e con gli altri (SAPER FARE);
- con lo sviluppo delle competenze acquisisce la capacità di cogliere i messaggi, farlipropri e rielaborarli (SAPERE);
- con l'acquisizione dei principi di cittadinanza scopre gli altri e rispetta le regole della convivenza civile (ESSERE CITTADINO).

Queste finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. La Scuola dell'Infanzia, infatti, nasce per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa, cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno. La programmazione nella Scuola dell'Infanzia è incentrata sul bambino come soggetto attivo, impegnato in un continuo processo di crescita, di interazione con i compagni, con gli adulti e con tutto l'ambiente circostante. Questo processo di crescita e maturazione avviene principalmente attraverso l'attività ludica sia essa libera o strutturata. Gli argomenti toccati sono suddivisi in Unità di Apprendimento, che individuano i campi di esperienza coinvolti, gli obiettivi di apprendimento, le competenze attese, le attività, la metodologia, i tempi di svolgimento, i bambini interessati, la verifica e la valutazione del percorso. La progettazione ha carattere di flessibilità, cioè può essere rivista in ogni sua parte in seguito alle sollecitazioni inviate dai bambini e dall'ambiente. Le tematiche scelte sono aderenti all'esperienza di vita del bambino e rispondenti ai suoi bisogni ed interessi. La realtà, nella sua naturalità ed interezza, viene assunta come punto di partenza, colta interamente attraverso la ricchezza della percezione infantile e non offerta all'apprendimento come prodotto testuale elaborato dall'adulto. Pertanto, il nostro ambiente scolastico diventerà "laboratorio" cioè ambiente educativo di apprendimento che si allestisce, si predispone con cura, si modifica con flessibilità organizzativa e si realizza attraverso attività di sezione. Il laboratorio, parte integrante delle nostre attività didattiche, è uno spazio di esperienze nel quale si concretizzano i nuclei progettuali programmati e che vede i bambini protagonisti delle loro scoperte. In questo luogo di apprendimento così organizzato saranno rispettate e sostenute le diversità, le intuizioni e le competenze di tutti i bambini; sarà incoraggiata la ricerca personale e la sperimentazione perché la conoscenza è una costruzione sociale conseguibile attraverso l'esperienza e la ricerca; i bambini, inoltre, saranno stimolati a misurarsi con problemi, sfide e curiosità, collaborando insieme per vivere e condividere un percorso di apprendimenti, relazioni

e interazioni. Il laboratorio, quindi, rappresenterà sia lo spazio fisico, in cui il bambino impara "l'arte di apprendere", sia la metodologia da noi privilegiata affinché conoscenze e competenze siano il frutto di un'elaborazione, di una costruzione, di un processo unico e garante dell'identità di ciascuno.

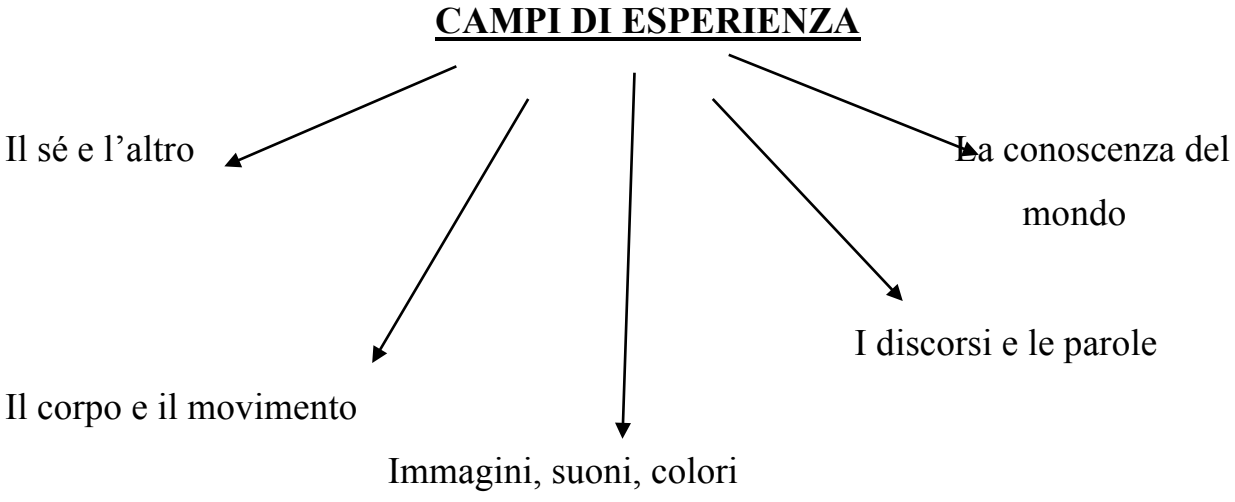


In questi ultimi anni, con la pandemia e i tanti accadimenti in corso, il mondo è cambiato e con esso è cambiato anche il modo di fare scuola. Ciò ha senz'altro richiesto agli insegnanti di mettersi in gioco, di riadattare percorsi, di trovare nuove ed efficaci strade per comunicare con i bambini e prepararli ad affrontare la realtà, senza dimenticare le finalità essenziali della Scuola dell'Infanzia. La presente programmazione educativo-didattica annuale, adottata da tutte le sezioni dei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia dell'intero I.O., è ispirata al consolidamento di alcuni principi fondamentali,

quali:

- educazione e sviluppo della personalità infantile;
- formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali;
- attenzione ai criteri ed ai comportamenti legati ai temi dell'eguaglianza e delle pariopportunità di base per tutti i bambini;
- potenziamento e arricchimento del bagaglio culturale degli allievi, ciascuno secondo ipropri bisogni, orientando e sostenendo le capacità e le attitudini di ciascuno;
- accoglienza e integrazione degli allievi che presentano BES, difficoltà e ritardi di apprendimento;
- sviluppo dell'autonomia di giudizio, dello spirito critico, creativo e riflessivo dei bambini.

Nella Scuola dell'Infanzia la programmazione è organizzata per obiettivi formativi in relazione ai cinque Campi di Esperienza, i quali non possono essere affrontati separatamente, perché non sono nient'altro che forme diverse di conoscenza di sé e del mondo. Le UdA prevedono spesso una strutturazione per "sfondi", argomenti ampi che danno la possibilità ai bambini di esplorare tutti i campi del sapere previsti in essi.



CAMPI DI ESPERIENZA	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<u>Il sé e l'altro</u> (il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e a percepire la propria identità; questo Campo di Esperienza afferisce ai temi dei diritti e dei doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza)	- superare serenamente il distacco dalla famiglia; - conoscere e rispettare le prime regole di convivenza; - condividere con i compagni spazi, tempi, attività, giochi, materiali e *routine*; - acquisire una maggiore autonomia nella cura di sé; - sentirsi parte del gruppo; - percepire la propria emotività, dando un nome alle diverse emozioni.	- esprimere in maniera adeguata i propri sentimenti; - riconoscere le emozioni dei compagni e supportarli; - confrontarsi positivamente con gli altri; - acquisire una discreta autonomia personale e nelle attività; - rispettare le regole di convivenza.	- accettare i compagi rispettandone le diversità; - esprimere emozioni, sentimenti, opinioni e ascoltare gli altri; - organizzare e condividere esperienze di gioco con i compagni; - riconoscere le propria storia personale e familiare; - interiorizzare le regole del vivere comune; - raggiungere un buon livello di autonomia nella vita scolastica.
<u>Il corpo e il movimento</u> (i bambini giocano con il loro copro, comunicano, si esprimono con la mimica, si mettono alla prova e anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza)	- usare il corpo come mezzo di esplorazione e di relazione con l'ambiente circostante; - percepire, denominare e rappresentare il proprio corpo; - coordinare i propri movimenti, spostandosi con sicurezza; - eseguire semplici percorsi psicomotori.	- riconoscere i segnali del corpo con una buona autonomia; - padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base; - percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo; percepire il corpo in rapporto allo spazio.	- scoprire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo; - identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento, rispettandone i confini; - sperimentare schemi posturali nei giochi individuali e di gruppo; - sviluppare la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante; - affinare la motricità oculare e manuale.
<u>Immagini, suoni, colori</u> (i bambini esprimono pensieri ed emozioni, con	- manipolare differenti tipi di materiali; - usare il copro e gli oggetti per lasciare segni e tracce;	- produrre semplici sequenze sonore con la voce; . riconoscere e riprodurre semplici ritmi;	- riprodurre in modo creativo colori e forme dell'ambiente; - raggiungere una crescente autonomia creativa, dando

immaginazione e creatività: l'esplorazione dei diversi materiali consente loro di vivere le prime esperienze artistiche che stimolano la creatività e favoriscono altri apprendimenti)	- riconoscere e denominare i colori, imparando ad associarli ad elementi conosciuti; . cantare in gruppo, unendo parole e gesti.	- inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione (disegno, pittura, altre attività manipolative) e commentare le proprie produzioni; - realizzare assemblaggi con materiali diversi.	sfogo alla propria originalità; - osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore, sperimentando sempre nuove tecniche grafico-pittoriche; - partecipare ad attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, copro, oggetti e semplici strumenti.
<u>I discorsi e le parole</u> (i bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con gli adulti e con i compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta)	- usare il linguaggio verbale per interagire e comunicare; - arricchire il patrimonio lessicale; - ascoltare e comprendere brevi storie e racconti; - accostarsi positivamente al libro, scoprendo il piacere dell'ascolto e della lettura di immagini.	- usare un repertorio linguistico appropriato; - interagire con gli altri attraverso espressioni e frasi adeguate al contesto; - intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo, rispettandone i tempi; - riassumere con parole proprie una sequenza narrativa; - inventare assieme ai compagni storie brevi; - provare curiosità per i libri, percependoli come "compagni di viaggio".	- esprimere in modo adeguato bisogni e idee; - ascoltare, inventare storie, saperle verbalizzare, rispettandone le sequenze temporali; - arricchire il lessico e la struttura della frase; - riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi; -provare curiosità verso la lingua scritta, esplorando e sperimentando prime forme di scrittura; - discriminare la simbologia: numero e lettera; - formulare ipotesi sul significato di un testo critto in base alle immagini.
<u>La conoscenza del mondo</u> (i bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro	- comprendere la *routine* quotidiana e i tempi scolastici; - percepire la ciclicità temporale (l'alternarsi del giorno e della notte e delle stagioni);	- compiere classificazioni e raggruppamenti; - cogliere le trasformazioni che avvengono in natura; - stabilire relazioni temporali (prima-dopo);	- collocare le azioni quotidiane nel tempo (la giornata e la settimana); - cogliere i cambiamenti stagionali, illustrandone le principali caratteristiche;

attenzione sui diversi aspetti della realtà)	- comprendere le scansioni temporali riferite ad azioni della quotidianità; - riconoscere i principali concetti topologici; - contare piccole quantità di oggetti; - cogliere i primi messaggi ecologici.	- riferire eventi in successione; - sperimentare atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici.	- registrare dati, formulare ipotesi e previsioni di eventi; - assumere atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici, acquisendo un comportamento il più possibile adeguato.

Gli Obiettivi Formativi rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino. Attraverso l'azione professionale dei docenti e le attività didattico/educative, gli Obiettivi Formativi si traducono in Competenze. Le competenze specifiche che si riferiscono, a loro volta, alle Competenze Chiave – UE, esplicitate nella Raccomandazione del PE 18/12/2006 e riportate nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Competenza Chiave - UE	Campo di Esperienza
Comunicazione nella madrelingua	Competenze specifiche della lingua e del Campo di Esperienza "I discorsi e le parole"
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenze specifiche della lingua straniera e del Campo di Esperienza "I discorsi e le parole"
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	Competenze specifiche del Campo di Esperienza "La conoscenza del mondo"
Competenza digitale	Competenze tecnologiche di utilizzo delle TIC e le peculiarità più tipiche del Campo di Esperienza "Immagini, suoni, colori"
Imparare ad imparare	Non vi sono nelle Indicazioni traguardi specifici relativi a tale Competenza Chiave UE
Competenze sociali e civiche	Competenze facenti parte del Campo "Il sé e l'altro"
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenza metodologiche specifiche come la presa di decisioni, la ricerca-azione, il *problem solving*
Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza specifiche relative alla lettura,

	fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali e artistici, rientranti nei Campi di Esperienza "Il corpo e il movimento" e "Immagini, suoni colori"

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono alle docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che va intesa in modo globale ed unitario. Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia a misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità e saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità ed i loro suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
Il bambino: - gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi con adulti e pari; - sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti,	Il bambino: - vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della quotidianità a scuola;	Il bambino: - comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; - inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività	Il bambino: - usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi; - sa esprimere e comunicare attraverso il linguaggio verbale che utilizza in	Il bambino: - raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità e utilizza simboli per registrarle; - sa collocare le azioni quotidiane nel

esprimendoli in modo adeguato; - sa di avere una storia personale e familiare, conosce le abitudini della famiglia e della comunità; - pone domande sulle diversità culturali e religiose, sulla giustizia, raggiungendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme; - si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari.	- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo; - prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo; - controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva; - riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta lo schema corporeo fermo e in movimento.	manipolative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; - segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica; - scopre il paesaggio sonoro utilizzando corpo, voce e oggetti; - sperimenta e combina elementi musicali di base; - esplora i primi alfabeti musicali.	differenti situazioni comunicative; - sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze tra suoni e significati; - ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni; - ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse e sperimenta la pluralità di linguaggi, misurandosi con la creatività e la fantasia; - si avvicina alla lingua scritta, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	tempo della giornata e della settimana; - riferisce correttamente eventi del passato recente; - osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti e i fenomeni naturali e i loro cambiamenti; - si interessa a strumenti tecnologici; - acquisisce familiarità con le strategie del contare e del misurare; - individua le posiziono di oggetti e persone nello spazio e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Pur lasciando libertà di organizzazione, di formazione dei gruppi, delle sezioni e delle attività in relazione alle scelte pedagogiche, all'età ed alla numerosità dei bambini, verranno organizzate le diverse UdA seguendo quanto delineato dai 5 Campi di Esperienza e dai relativi traguardi anche in relazione alle citate Competenze Chiave UE.

Ogni sezione dei vari plessi adeguerà il progetto educativo rispettando la composizione, l'età e le potenzialità dei singoli bambini, secondo gli obiettivi suddivisi per campi di esperienza concordati collegialmente.

I tempi di realizzazione delle UDA progettate saranno intenzionalmente flessibili

per poter accogliere le modifiche suggerite dal variare della situazione operativa. Ogni UdA si succede e si intreccia al fine di sviluppare e maturare nel bambino una competenza specifica; queste, inoltre non fanno riferimento a un solo campo di esperienza, ma si intrecciano con altri.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA EX L. 92/2019

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" sottolinea– nell'Art. 4 -l'importanza di introdurre gli alunni alla conoscenza della carta costituzionale fin dalla scuola dell'infanzia, al fine di promuovere lo sviluppo di "competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà".

La scuola è chiamata, come afferma l'Art. 7, a rafforzare la collaborazione con le famiglie per poter favorire comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole. Tre i nuclei fondamentali individuati dalla legge e attorno ai quali ruotano le diverse tematiche di cittadinanza: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

Nella Scuola dell'Infanzia l'educazione civica attiva prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il contributo dei diversi Campi di Esperienza, in continua e flessibile interazione tra loro, e grazie ai quali i bambini hanno la preziosa opportunità di esprimersi liberamente con molteplici linguaggi e mettersi in gioco.

Nel corrente anno scolastico 2023/2024 si darà maggiore attenzione al primo nucleo concettuale di insegnamento, ossia COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'.

Fare cittadinanza significa non solo trasmettere regole, ma soprattutto porsi come obiettivi la condivisione delle stesse e la partecipazione di tutti i bambini alla vita della scuola: ciò per favorire inizialmente il senso di appartenenza alla comunità scolastica per poi arrivare a comprendere il senso di appartenenza ad una comunità più allargata quale la città in cui si vive.

Nella nostra Scuola si promuove la cittadinanza nella quotidianità attraverso le varie attività che contribuiscono alla formazione del futuro cittadino puntando l'attenzione sulla crescita individuale della persona, sul vivere con consapevolezza ed equilibrio le proprie emozioni, sull'acquisire capacità di relazione e di comunicazione atte a portare i bambini a stare bene con gli altri, ad accoglierli anche nella diversità, a confrontarsi, ad accettarne il punto di vista e ad arricchirsi reciprocamente. Un'attenzione particolare sarà rivolta, in modo molto semplice, alla scoperta di un "Grande libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana e nel quale sono contenute le regole per essere un buon cittadino.

ITINERARIO DEL PROGETTO EDUCATIVO ATTUATO NELL'A.S. 2023/2024

"***COSTRUIAMO UN MONDO PIU' GENTILE***"

PREMESSA:

La presente programmazione educativo-didattica vuole essere una "guida" generica e comune che tutte le insegnanti dei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia dell'intero I.O. adotteranno nello sviluppo flessibile delle diverse UdA, tutte orientate verso un unico fine, ossia porre il bambino al centro del suo percorso esperienziale affinché da grande possa diventare una persona autonoma, libera da pregiudizi e stereotipi, indipendente, critico, che possa partecipare attivamente alla vita sociale. Il progetto "COSTRUIAMO UN MONDO PIU' GENTILE" che abbiamo scelto di portare avanti nell'anno scolastico 2023/2024 nasce dal desiderio di promuovere la crescita armonica dei bambini valorizzando da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascuno e, dall'altro, l'appartenenza ad una collettività ampia e composita, con l'intento di formare i futuri cittadini del mondo.

PERCORSO METODOLOGICO

Le nostre proposte laboratoriali che saranno strutturate attraverso la ricerca-azione, avranno come obiettivo quello di toccare in modo trasversale tutti i campi d'esperienza, partendo dalle esperienze e dagli interessi dei bambini:

- stimolare attivamente l'esplorazione in ogni singolo bambino;
- avviare alla scoperta;
- far emergere e stimolare la loro curiosità;
- potenziare l'intelligenza creativa attraverso la sperimentazione di materiali diversi, suoni, immagini e racconti che contribuiscano allo sviluppo delle capacità cognitive ed emotive;
- stimolare l'indagine della novità e dell'insolito in modo tale da formare una forma mentis aperta alle nuove esperienze e favorire così l'arricchimento di schemi mentali flessibili già nel bambino di questa età;
- sviluppare oltre alle sue capacità cognitive anche una personalità capace di esprimere se stesso, di comunicare le sue emozioni, le sue esperienze, i suoi bisogni, di esprimere liberamente la sua creatività e di farsi comprendere;
- permettere al bambino di cogliere le differenze e di rispettarle, in modo che possa comprendere e rispettare l'altro e di prendere coscienza del mondo e della realtà intorno a lui.

In particolare si cercherà di aver cura di:

- agevolare, nel primo periodo, il graduale inserimento per i bambini che presentano ancora difficoltà al distacco dalle figure parentali;
- incoraggiare i bambini a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;
- stimolare i bambini all'esplorazione dei materiali didattici e di gioco;

- favorire la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

ATTIVITÀ

- Lettura della storia “COSTRUIAMO UN MONDO PIU’ GENTILE”
- Conversazioni guidate sul tema della solidarietà, della benevolenza, della reciprocità, dell’impegno costruttivo.
- Esplorazione attraverso immagini dei diversi ambienti
- Raccolta delle verbalizzazioni.
- Attività laboratoriale.
- Drammatizzazione
- Giochi guidati.
- Esplorazione e ricerca.
- Realizzazione della storia da rappresentare con i disegni dei bambini

FINALITA'

- Conoscere e valorizzare i diversi ambienti.
- Rispettare tutti gli esseri viventi riconoscendo il pluralismo come risorsa ricca e stimolante nella crescita della società civile.
- Rafforzare l’identità individuale e di gruppo, portando il bambino a riflettere su di sé e sugli altri.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere e valorizzare i diversi ambienti.
- Sentirsi appartenenti ad una comunità.

- Dare valore a somiglianze e differenze, vivendole come opportunità da condividere.
- Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN RELAZIONE AI CAMPI DI ESPERIENZA

Campo di Esperienza	Obiettivi specifici di apprendimento
Il sé e l'altro	Prendere coscienza di sé / conoscere se stesso e l'altro / scoprire la differenza tra IO e TU / rispettare le opinioni degli altri / riconoscere stati d'animo e associarli ai propri / / favorire l'espressione con tutti i linguaggi / riflettere sui sentimenti degli altri
Il corpo e il movimento	Conoscere e riconoscere attraverso le espressioni del viso e postura del corpo i vari stati d'animo / vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo, espressivo ed emozionale, maturando condotte che consentano una buona autonomia nella gestione delle emozioni durante la giornata scolastica / rielaborare le esperienze vissute attraverso il gioco
Immagini, suoni, colori	Lavorare con vari elementi e vari materiali per sviluppare la manualità ed affinare differenti percezioni / incentivare l'attività fantastica
I discorsi e le parole	Imparare ad argomentare e a discutere in modo costruttivo / favorire l'ascolto, la comprensione, la produzione del linguaggio
La conoscenza del mondo	Utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i propri sentimenti / rielaborare episodi vissuti

TEMPI

Intero anno scolastico

SPAZI

Si utilizzeranno tutti gli spazi della scuola.

STRUMENTI

Libri, Lim, Stereo, tablet, cartelloni…

MATERIALI

Si utilizzerà materiale soprattutto di riciclo, tempere, acquarelli, pennelli, stereo, stoffa, cartoncini colorati…

DOCUMENTAZIONE

Le docenti avranno cura di raccogliere gli elaborati prodotti dai bambini con l'intento di rappresentare la storia "COSTRUIAMO UN MONDO PIU' GENTILE".

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti del bambino avviene attraverso osservazioni occasionali e sistematiche con diversi strumenti di registrazione: griglie, schede strutturate, conversazioni guidate, realizzazione di cartelloni e materiali vari. Il confronto verbale tra le insegnanti sull'andamento delle attività svolte e sul grado di coinvolgimento dei bambini consentirà di orientare, progressivamente, la progettazione del lavoro didattico successivo. La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte si effettua *in itinere* attraverso l'osservazione occasionale e sistematica:

• dei comportamenti dei bambini durante le attività di esplorazione, produzione, relazione e comunicazione, siano esse condotte in piccolo gruppo di livello omogeneo, sia in gruppo allargato eterogeneo per età;
• degli elaborati realizzati dai bambini spontaneamente e su richiesta.

1 UNITA' DI APPRENDIMENTO – ACCOGLIENZA

"FELICI A SCUOLA ANDIAMO"

E' importante accogliere i bambini in modo personalizzato e guidare serenamente le loro emozioni per la costruzione di relazioni positive con compagni e adulti. La scuola deve essere vissuta da tutti come un ambiente sereno e rassicurante fatto di esperienze piacevoli e stimolanti.

Ogni docente metterà in atto azioni e strategie che favoriranno un positivo ingresso dei bambini nuovi iscritti ed il reinserimento di quelli che hanno già frequentato l'anno scorso utilizzando storie, racconti, canti, giochi, filastrocche che più si prestano a questo particolare periodo.

Per i nuovi arrivati grande rilevanza viene data all'inserimento che si svolge in modo graduale e a piccoli gruppi, partendo con una permanenza a scuola

di poche ore per poi arrivare a frequentare l'intera giornata rispettando i tempi di ognuno.

FINALITA' E OBIETTIVI

- affrontare e superare serenamente il distacco dalla famiglia;
- acquisire fiducia nelle nuove figure di riferimento;
- conoscere, rispettare, interiorizzare e consolidare le prime regole sociali a scuola;
- promuovere la cooperazione con gli altri attraverso la condivisione di un'esperienza;
- favorire l'autonomia nella gestione della propria persona;
- star bene a scuola;
- usare linguaggi diversi per comunicare;
- riconoscersi nel gruppo di appartenenza;
- adattarsi in nuovi contesti e iniziare a riconoscere e gestire le emozioni legate al nuovo contesto Scuola.

CAMPI DI ESPERIENZA: tutti.

METODOLOGIA

La metodologia usata per lo sviluppo di questa prima UdA è la lettura di racconti, storie, filastrocche e narrazioni, scelti dalle docenti insieme ai bambini, prediligendo i loro gusti, concordando insieme anche le successive attività didattiche da svolgere.

MATERIALI

Racconti, libri, carta da disegno, schede didattiche, cartoncini colorati, colori, ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- osservazione occasionale e sistematica, verbalizzazione e rielaborazione, documentazione delle attività, partecipazione a momenti di attività/ gioco a scuola.
- valutazione del livello di socializzazione di ciascuno e annotazione di eventuali difficoltà nella relazione con i compagni e le insegnanti;
- conoscenza del livello di autonomia personale attraverso giochi e attività

2 – 3 – 4 – 5 UNITA' DI APPRENDIMENTO

“LE STAGIONI INTORNO A NOI”

Trascorso il tempo dedicato all’accoglienza, i mesi che seguono sono dedicati prettamente all’esplorazione della realtà circostante che consente ai bambini di confrontare loro idee con quelle proposte dagli adulti e dagli altri coetanei.

E’ un tempo caratterizzato da esperienze e attività che stimolano i bambini ad osservare alcuni aspetti del mondo fisico e in particolare del mondo naturale e delle sue continue trasformazioni, cogliendo l’organizzazione dei fenomeni che avvengono in natura.

Ed è proprio attraverso esperienze in riferimento agli eventi naturali e ai cambiamenti legati alla stagionalità, che i bambini, osservando, confrontando, formulando spiegazioni, soluzioni e proponendo azioni, cominciano a formalizzare le conoscenze del mondo.

Le esperienze, in particolare se riferite all’osservazione della natura, sono una valida risposta alla curiosità e al bisogno di esplorazione dei bambini che, nella quotidianità e nella ciclicità, possono così scoprire la realtà che li circonda, anche attraverso le trasformazioni naturali e metereologiche che si susseguono nel corso dell’anno scolastico. E’ in questo modo che l’osservazione e l’esplorazione delle stagioni diventano il tramite per leggere e interpretare, costruire la realtà e per acquisirne

consapevolezza e, al tempo stesso, per valutare, scoprire, analizzare le diverse emozioni legati ai cambiamenti stagionali.

Le esperienze dovranno inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino adeguate strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso la metodologia della lettura e del racconto che guida l'intera programmazione educativo-didattica, guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse e a scoprire creativamente la realtà.

OBIETTIVI

- esplorare, scoprire e organizzare il mondo circostante
- riconoscere e descrivere le caratteristiche stagionali e le trasformazioni della realtà circostante
- partecipare con interesse alle attività proposte
- riconoscere materiali, colori e gradazioni
- cercare di fornire spiegazioni su fenomeni stagionali
- classificare oggetti in base alla forma e al colore associare vari elementi della realtà ai colori stagionali.
- conoscere suoni, colori e sapori delle diverse stagioni
- prendere coscienza del proprio corpo e rappresentarlo in stasi e in movimento
- utilizzare linguaggi corporei, mimico-gestuali, giochi con maschere
- condividere momenti di gioco e attività
- riconoscere e individuare le proprietà delle forme geometriche
- affinare le capacità percettive e sensoriali
- acquisire atteggiamenti volti stabilire relazioni positive con l'ambiente
- riprodurre graficamente paesaggi, animali e piante osservate dal vivo
- collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.

CAMPI DI ESPERIENZA: tutti.

METODOLOGIA

Attraverso l'esposizione di racconti e letture scopriremo il mondo fantastico e/o reale per ascoltare, conoscere, muoversi ed esplorare il mondo circostante. Queste attività richiedono la preparazione e l'allestimento di un ambiente idoneo all'ascolto, per lasciare in un secondo tempo spazio alle parole dei bambini, rispettando le diverse individualità e le loro modalità di reinterpretazione del testo. Annoteremo i loro pensieri e li useremo come traccia per proporre percorsi educativo-didattici atti a sviluppare la conoscenza reciproca e l'incremento dell'autonomia, la conoscenza e la fiducia di sé. Strumento preferenziale sarà l'utilizzo della metodologia del "*circle time*" (tempo del cerchio) che aiuterà l'ascolto attivo, lo sviluppo dell'attenzione e il rispetto dell'altro.

ATTIVITA'

- esplorazioni e osservazioni all'aperto
- conversazioni e verbalizzazioni di esperienze e vissuti personali
- racconti, filastrocche e poesie
- attività grafico-pittoriche, laboratori manipolativi
- lavori di gruppo ed individuali
- giochi individuali e di gruppo
- drammatizzazioni e attività di *role palying*
- utilizzo di sussidi tecnologici.

MATERIALI

- fogli da disegno, schede didattiche, cartelloni di vari colori, materiali naturali, colori, tempere, ecc…
- pennarelli, tempere, sabbia, conchiglie, colla, forbici, ecc.
- LIM, tablet e pc

VERIFICA E VALUTAZIONE

- osservazione sistematica ed occasionale nei diversi momenti della giornata e nelle diverse attività proposte, mediante giochi appositamente strutturati, schede e manufatti
- schede strutturate
- conversazioni con domande stimolo.

Le verifiche saranno svolte *in itinere* e al termine del percorso osservando:

- la partecipazione e l'interesse dei bambini
- la rappresentazione grafica
- l'espressione linguistica
- il comportamento dei bambini e il loro coinvolgimento nelle attività.

UNITA' DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI

Fanno parte della presente programmazione educativo-didattica annuale d'Istituto anche alcune UdA trasversali, che offrono degli spunti operativi, naturalmente legati a chiari riferimenti valoriali e culturali, che ogni docente, tenendo conto della specifica realtà in cui opera, dovrà poi modificare ed adattare al suo contesto, per rendere più efficace l'azione didattica.

L'UdA trasversale pone il bambino *al centro* dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la *personalizzazione* dell'apprendimento.

1. PERCORSI DI PRE-ALFABETIZZAZIONE

(PRESCRITTURA-PRELETTURA-PRECALCOLO)

"LINEE IN MOVIMENTO"

Questa UdA vede coinvolti i bambini di cinque anni della nostra scuola proiettati verso la scuola primaria e nasce con l'intento di fornire quelle competenze richieste per iniziare il nuovo percorso scolastico nel migliore dei modi.

TEMPI: intero anno scolastico

PERSONE COINVOLTE: bambini di 5 anni e loro insegnanti

OBIETTIVI

- parlare, descrivere e raccontare con fiducia nelle proprie capacità espressive
- interagire con gli altri ,mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative
- acquisire i requisiti necessari allo sviluppo della scrittura
- acquisire padronanza del gesto e dello spazio grafico
- utilizzare strumenti per l'approccio alla prescrittura e prelettura
- riconoscere parole e lettere
- confrontare insiemi e coglierne i rapporti di equipotenza e non
- realizzare seriazioni e ritmi
- comprendere la corrispondenza fra quantità e numeri entro la decina e fare i primi semplici calcoli
- cogliere le relazioni logiche nella realtà e riconoscere affermazioni vere o false.

METODOLOGIA

- Conversazioni
- Giochi motori
- Schede operative

VERIFICA E VALUTAZIONE

- verifica *in itinere* e valutazione finale
- osservazione su come viene svolta la consegna, sui comportamenti comunicativi dei bambini ed i loro livelli di apprendimento della lingua e della loro capacità di formulare confronti e operare con i numeri.

2. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA ex L. 92/2019

"LA PACE NEL BOSCO"

L'esigenza di una cultura di pace è evidente al giorno d'oggi, quando i conflitti imperversano e la parola guerra è entrata di prepotenza nelle case dei bambini, perciò diventa imprescindibile, per la scuola, tentare di trasmettere valori come solidarietà, benevolenza, reciprocità, impegno costruttivo, così da coltivare uno spirito di pace che possa essere trasmesso poi di generazione in generazione. La Montessori sosteneva che l'educazione potesse essere "l'arma della pace", poiché fornisce ai bambini, e quindi agli adulti di domani, degli strumenti per opporre resistenza, in modo cosciente e consapevole, alla violenza sviluppando senso critico e spirito di collaborazione. E' importante insegnare ai piccoli ad avvalersi del dialogo per superare i conflitti e creare un senso di responsabilità collettiva, ad accogliere l'altro, pur nella differenza, a trovare sempre un punto d'incontro evitando atteggiamenti violenti.

TEMPI: intero anno scolastico

PERSONE COINVOLTE: bambini di 5 anni e loro insegnanti

FINALITA': scoprire le regole del vivere e del condividere, riconoscendo i bisogni degli altri e la necessità di gestire i contrasti, acquisendo consapevolezza dei diritti e dei doveri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Avvicinarsi ai concetti di coscienza ecologica
- Avvicinarsi al concetto di diritti universali
- Intuire l'appartenenza di un determinato ambiente
- Conoscere e apprezzare i valori della solidarietà e della pace, della condivisione e dell'amicizia
- Consapevolezza del proprio sé e della diversità rispetto all'altro

EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'		
Competenza chiave EU		Consapevolezza civica
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenza
- acquisisce la consapevolezza che il modo di vivere deve essere rispettoso di sé e degli altri.	- comprende l'uguaglianza tra soggetti; - attiva modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e con gli adulti; - comprende il valore delle regole e le rispetta. - comprende i rischi e i pericoli derivati dall'uso improprio di oggetti di uso scolastico: forbici,matite…	- i diritti e i doveri dei bambini; - la collaborazione e la condivisione; - le relazioni tra coetanei e con gliadulti. - il rispetto delle regole stabilite; - l'uso corretto dei materiali (propri e di tutti).

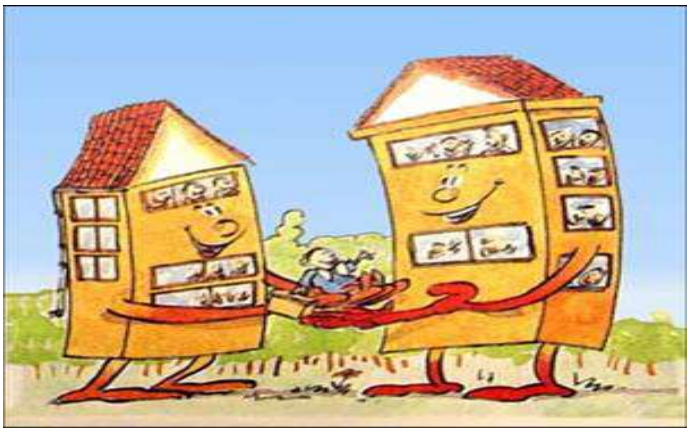
METODOLOGIA: conversazioni / giochi motori / attività grafico-pittoriche / attività laboratoriali / schede operative strutturate e non.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- verifica *in itinere* e valutazione finale
- osservazione su come viene svolta la consegna e sui comportamenti comunicativi dei bambini.

3. RACCORDO INFANZIA – PRIMARIA

"EMOZIONI IN VIAGGIO"



Come si legge già nella C.M.339 del 1992 la Scuola è un ambiente educativo che tra i suoi compiti ha anche quello di rispondere "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo", che lo supporti ed accompagni nell'approccio con la scuola di ordine superiore che andrà ad incontrare nel corso della sua vita scolastica. A tale riguardo è preoccupazione degli insegnanti promuovere attività che mettano l'alunno a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare e coi docenti dell'ordine superiore senza tralasciare le attività che gradualmente lo educhino a tempi di concentrazione e di ascolto sempre più intensi, valorizzando le competenze già acquisite e rispettando le caratteristiche proprie dell'età evolutiva e del singolo bambino.

Per i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia viene attuato il progetto di raccordo infanzia/primaria.

Le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria con l'obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano e di conseguenza per prevenire possibili disagi.

La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del bambino, soggetto

in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico- educativo. Per fare ciò, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici.

TEMPI: tutte le iniziative saranno svolte nel periodo che va da novembre 2023 a maggio 2024.

PERSONE COINVOLTE: bambini di 5 anni e loro insegnanti

FINALITA':

Finalità principali del progetto raccordo:

1. favorire un passaggio sereno ed un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro;

2. favorire la conoscenza della Scuola Primaria in particolare dei suoi tempi, degli spazi e delle modalità d'intervento;

3. favorire l'approccio al codice scritto senza accelerare o forzare il processo di evoluzione (la Scuola dell'Infanzia deve offrire un contesto favorevole connotato dall'impulso alla scoperta e permeato di giocosità);

4. favorire tempi sempre più lunghi di ascolto e di attenzione in un contesto relazionale che permette e facilita l'autonomia dei bambini nell'uso degli strumenti didattici e l'interiorizzazione sempre più consapevole delle regole.

ATTIVITA':

Le attività di raccordo programmate prevedono il coinvolgimento degli alunni in uscita dalle Scuole dell'Infanzia e degli alunni della Prima e Quinta della Scuola Primaria.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Verranno effettuate osservazioni sistematiche, durante tutte le attività proposte, in riferimento ai segnali di benessere e le modalità relazionali, lo stile personale, l'approccio emotivo in situazioni nuove, la capacità di ascolto e di verbalizzazione, la capacità di collaborare.

4. PERCORSO DI BENESSERE PSICOFISICO E SERENITA'

INTERIORE

“YOGANDO”

Lo yoga è una “filosofia di vita”, nata in In dia più di duemila anni fa, che ha l’obiettivo di aiutare le persone a trovare l’equilibrio fra corpo, mente e spirito. Da alcuni anni si è compreso che è una disciplina validissima per i bambini, poiché li aiuta ad entrare in contatto con zse stessi e con la natura, favorendone il processo di crescita. Il progetto “Yogando” si basa su attività che coinvolgono gli organi motori e sensoriali (vista, tatto, udito, ecc) e permettono ai bambini di imparare ad ascoltare se stessi. Inoltre lo scopo dello yoga è anche quello di rafforzare l'identità individuale dei bimbi, irrobustire il loro carattere ed imparare a gestire i conflitti interiori invece che evitarli, rinsaldando in questo modo anche la loro forza di volontà. Lo Yoga è benessere fisico e mentale, è scoprirsi e accettarsi per trovare la strada della piena realizzazione poiché ha come obiettivo il raggiungimento della consapevolezza corporea come punto di partenza per accrescere autostima ed equilibrio interiore. Lo Yoga per i più piccoli è innanzitutto gioco e movimento sano. Alla maggior parte dei bambini piace fare yoga perché molte delle posizioni imitano gli animali e la natura e perché questa vattività è divertente e non competitiva.

FINALITA'

- Acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio
- Sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche
- Apprendere e memorizzare sequenze dinamiche
- Perfezionare la coordinazione motoria
- Affinare l'espressione corporea

OBIETTIVI

- Respirare in modo corretto
- Imparare a rilassarsi, a conoscere e a capire le emozioni e quindi a sviluppare capacità di autocontrollo
- Migliorare l'attenzione, la concentrazione
- Migliorare la forza, la resistenza, l'equilibrio, la coordinazione, la flessibilità e l'agilità
- Riconoscere la bellezza fella lentezza, della pausa e migliorare le capacità di relazionarsi e collaborare con gli altri

TEMPI: Intero anno scolastico

PERSONE COINVOLTE: bambini di 5 anni e loro insegnanti

ATTIVITA':

- Esercizi per la mente
- Riscaldamento
- Posizioni yoga per bambini

- Esercizi di rilassamento

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche saranno svolte *in itinere* e al termine del percorso osservando l'approccio emotivo in situazioni nuove, la capacità di ascolto, la capacità di collaborare.

INIZIATIVE SCOLASTICHE

- FESTA DEI NONNI
- FESTA D NATALE
- FESTA DI CARNEVALE
- FESTA DEL PAPA’
- SANTA PASQUA
- FESTA DELLA MAMMA
- FESTA DI FINE ANNO

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
FILADELFIA

MIUR - USR PER LA CALABRIA
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico, IPSIA
Viale Europa - 89814 FILADELFIA (VV)
C.M. VVMM008008 - C.F. 96013080799 - www.omnifiladelfia.edu.it
vvmm008008@istruzione.it - vvmm008008@pec.istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTAZIONE ANNUALE

PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA

Anno Scolastico 2023 / 2024

ITALIANO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'allievo: -Partecipa a scambi comunicativi con messaggi chiari e pertinenti, rispettando turni di intervento. -Ascolta e comprende messaggi orali e semplici testi di genere diverso.	-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. -Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. -Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di sapernecogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco oun'attività conosciuta. -Raccontare storie personali o fantastiche rispettandol'ordine cronologico.
LETTURA	L'allievo: -Padroneggia la lettura strumentale nellamodalità ad alta voce. -Legge testi di vario genere e ne individua le informazioni principali.	-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione)nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione. -Leggere testi (narrativi, descrittivi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali . -Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

SCRITTURA	L'allievo: -Ha acquisito le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento dellascrittura. -Scrive sotto dettatura curando l'ortografia. -Produce semplici testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	-Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. -Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. -Produrre semplici testi, connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). -Comunicare con frasi semplici e compiute che rispettino leconvenzioni ortografiche e di interpunzione.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	L'allievo: -Capisce ed utilizza in modo appropriato le parole man mano apprese.	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione oralee di lettura. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLIUSI DELLA LINGUA	L'allievo: -Conosce le principali convenzioni ortografiche. -Riconosce gli elementi essenziali nella frase(nome, articolo, azione, qualità)	-Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	L'alunno: -Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali	Leggere e scrivere i numeri naturali in base 10 fino a 20. Comprendere il valore posizionale delle cifre. Comprendere il valore dello 0. Eseguire semplici calcoli mentali.
SPAZIO E FIGURE	-Riconosce e rappresenta forme del pianocartesiano e dello spazio. -Denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.	Usare correttamente indicatori topologici rispetto a se stesso e aglialtri. Eseguire, rappresentare e descrivere percorsi.Eseguire spostamenti sul piano quadrettato. Riconoscere regioni e confini. Riconoscere nella realtà forme geometriche.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	-Ricerca dati per ricavare informazioni utilizzando grafici e tabelle. -Riesce a risolvere semplici problemi	Confrontare misurazioni e stabilire relazioni. Classificare in base ad una proprietà concordata. Risolvere illustrando semplici situazioni problematiche. Distinguere situazioni certe ed incerte.

STORIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	L'allievo: -Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	-Individuare le tracce e usarle per produrre conoscenze sul propriopassato. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L'allievo: - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	-Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
STRUMENTI CONCETTUALI	L'allievo: - Sa rappresentare le conoscenze apprese mediante disegni e grafismi.	-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	L'allievo: -Racconta fatti e vissuti studiati.	-Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	L'allievo: -si orienta nello spazio circostante utilizzandoriferimenti topologici	-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosiattraverso punti di riferimento e organizzatori topologici.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	L'allievo: -utilizza il linguaggio della geograficità per descrivere percorsi.	Leggere, interpretare e rappresentare ambienti noti e percorsieffettuati nello spazio circostante
PAESAGGIO	L'allievo: - conosce gli elementi fisici e antropici di un paesaggio e del luogo di appartenenza.	-Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazionediretta individuandone gli elementi fisici ed antropici principali.

SCIENZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	L'alunno: Sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello chesuccede attorno a sé. Esplora fenomeni , osserva e realizza semplici esperimenti . Individua somiglianze e differenze.	Esplorare il mondo attraverso i cinquesensi. Verbalizzare esperienze e rappresentarleiconograficamente. Riconoscere, descrivere e rappresentareesseri viventi e non. Assumere comportamenti corretti neiconfronti del proprio corpo e dell'ambiente.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Riconosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Ha atteggiamenti di cura verso se stesso e l'ambiente.	

TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
VEDERE E OSSERVARE	L'alunno: -Riconosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive la funzione	Osservare un oggetto e riconoscerne le caratteristiche
PREVEDERE E IMMAGINARE	-Inizia a conoscere le caratteristiche e le funzioni delle tecnologie attuali e le utilizza	Individuare la funzione di oggetti di uso comune Conoscere le parti e le funzioni principali del computer.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche delproprio operato.	

MUSICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO, PERCEZIONE E **PRODUZIONE**	L'allievo: -Utilizza voce e strumenti in modo creativo eseguendo semplicibrani. -Esplora e discrimina eventi sonori individuandone la fonte. -Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali.	-Utilizzare voce e strumenti non convenzionali in modo creativo e consapevole. -Eseguire collettivamente semplici brani vocali e strumentali.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	L'allievo: -Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	-Elaborare creativamente produzioni personaliautentiche per esprimere sensazioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse perrealizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	L'allievo: - E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (fotografie, fumetto…)	-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
COMPRENDERE E APPREZZARE LEOPERE D'ARTE	L'allievo: -legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte	- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando capacità visive, olfattive, tattili e cinestetiche

EDUCAZIONE FISICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONECON LO SPAZIO E IL TEMPO	L'allievo: Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori.	Riconoscere, le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle denominare. Collocarsi in posizioni diverse in relazione agli altri e agli oggetti. Attivare atteggiamenti e/o comportamenti adeguati per la salvaguardia della propria e altrui salute.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA-ESPRESSIVA	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d' animo.	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Comprende, all'interno di occasioni gioco-sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.	

INGLESE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DIAPPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'alunno: - Comprende semplici messaggi. - Riconosce semplici parole - Completa e riordinare semplici vocaboli - Coglie alcune semplici somiglianze e differenze nelle diverse culture	-Comprendere semplici messaggi orali relativi situazioni note e concrete. -Conoscere i numeri da 1 a 10 -Comprendere il senso globale di canti e filastrocche, grazie all'utilizzo di immagini. -Comprendere semplici messaggi -Riconoscere semplici parole. - Completare e riordinare semplici vocaboli -Cogliere alcune semplici somiglianze e differenze nelle diverse culture.

RELIGIONE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	- Comprende che molti uomini attraverso l'osservazione della natura percepiscono nel creatola presenza di Dio. - Comprende che Gesù è un amico speciale. - Confronta la vita di Gesù nel tempo della suainfanzia con la vita dei bambini di oggi.	- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. - Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia,crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	- Riferisce, in modo semplice, il racconto della creazione e gli episodi chiave dei racconti evangelici.	- Ascoltare e saper riferire alcune pagine biblichefondamentali fra cui i racconti della creazione.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Individua, attraverso i racconti evangelici e l'analisi dei segni cristiani del Natale e della Pasqua, il senso profondo di queste feste. - Scopre la chiesa come luogo di riunione e di culto dei cristiani. - Riconosce all'esterno e all'interno della chiesa gli elementi che la contraddistinguono.	- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, celebrare …)
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	- Comprende che per vivere con gli altri è necessario instaurare un clima di collaborazione. - Individua i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Si apre alla conoscenza di altre tradizioni religiose.	- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul Comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. -Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
FILADELFIA

MIUR - USR PER LA CALABRIA
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico, IPSIA
Viale Europa - 89814 FILADELFIA (VV)
C.M. VVMM008008 - C.F. 96013080799 - www.omnifiladelfia.edu.it
vvmm008008@istruzione.it - vvmm008008@pec.istruzione.it

PROGETTAZIONE ANNUALE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

CLASSE SECONDA

Anno Scolastico 2023 / 2024

ITALIANO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'allievo: -Partecipa a scambi comunicativi con messaggi chiari e pertinenti, rispettando turni di intervento. -Ascolta e comprende testi orali, ne coglie il sensoglobale e li sa riesporre.	-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. -Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. -Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere ilsenso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché ilracconto sia chiaro per chi ascolta.
LETTURA	L'allievo: -Padroneggia la lettura strumentale curandone l'espressione. -Legge testi di vario genere e ne coglie l'argomento, le informazioni principali e le relazioni.	-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendol'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. -Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
SCRITTURA	L'allievo: -Scrive sotto dettatura curando l'ortografia. -Produce semplici testi narrativi e descrittivi. -Raccoglie le idee e le comunica attraverso frasi semplici e compiute.	-Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. -Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). -Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	L'allievo: -Comprende il significato di parole non note basandosisulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche edextrascolastiche, attività di interazione orale e di lettura. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	L'allievo: -Conosce ed applica le conoscenze ortografiche. -Conosce la funzione delle parole nella frase.	-Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	L'allievo: -si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	-Leggere e scrivere i numeri naturali in base 10 fino a 100. -Usare il numero per contare, confrontare e ordinare. -Eseguire mentalmente semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.
SPAZIO E FIGURE	L'allievo: -Riconosce e rappresenta forme del pianocartesiano e dello spazio. -Denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.	-Descrivere e rappresentare percorsi. -Riconoscere le linee e classificarle. -Riconoscere e denominare figure geometriche. -Localizzare oggetti nello spazio utilizzando termini topologici.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	L'allievo: -Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici). -Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. -Riesce a risolvere semplici problemi .	-Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi etabelle. -Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie e convenzionali. -Ricercare dati per ricavare informazioni e risolvere problemi.

STORIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	L'allievo: -Conosce eventi significativi del proprio passato e del suo ambiente di vita.	-Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato e della comunità di appartenenza
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L'allievo: -Padroneggia i concetti di presente-passato-futuro.	-Rappresentare graficamente e verbalmente le attività e i fatti vissuti e narrati, riconoscendo le relazioni di successione, contemporaneità,durata e periodo.
STRUMENTI CONCETTUALI	L'allievo: -Sa usare e comprendere la funzione degli strumenti per lamisurazione del tempo.	- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	L'allievo: -Sa organizzare le conoscenze acquisite utilizzando semplici schemi temporali.	-Esporre ed elaborare con testi orali di argomenti studiati.

GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	L'allievo: -Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici.	-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento e organizzatori topologici.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	L'allievo: -Legge e rappresenta graficamente lo spazio vissutoattraverso mappe e simboli.	-Leggere, interpretare e rappresentare ambienti noti e tracciarepercorsi nello spazio circostante.
PAESAGGIO	L'allievo: - Riconosce nei diversi ambienti gli elementi fisici ed antropici.	-Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	L'allievo: - Comprende che lo spazio geografico è un sistematerritoriale organizzato dall'uomo.	-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificatodalle attività umane.

SCIENZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI EMATERIALI	L'allievo: -Sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano acercare spiegazioni di quello che succede attorno a sé. -Individua nei fenomeni somiglianze e differenze.	-Eseguire semplici esperimenti legati alla realtà. -Riconoscere e descrivere fenomeni naturali e artificiali. -Riconoscere organismi viventi e non viventi e cogliere somiglianze e differenze. -Spiegare i fenomeni osservati utilizzando un linguaggio semplice .
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	L'allievo: -Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali nel loro ambiente.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	L'allievo: -Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente e ne apprezza ilvalore. -Riconosce i bisogni degli organismi viventi.	

TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
VEDERE E OSSERVARE	L'allievo: -Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale. -Conosce le caratteristiche e le funzioni della tecnologiaattuale.	-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materialipiù comuni. -Analizzare e classificare i materiali in base alle loro caratteristiche. -Individuare forma, componenti e funzioni in oggetti estrumenti di uso comune. -Utilizzare il computer per semplici operazioni informatiche.
PREVEDERE E IMMAGINARE		
INTERVENIRE E TRASFORMARE		

MUSICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO, PERCEZIONE E PRODUZIONE	L'allievo: - Esegue brani vocali, collettivamente e individualmente, curando l'intonazione, l'espressione e l'interpretazione. -Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano.	-Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. -Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi di un brano.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	L'allievo: -Produce disegni utilizzando tecniche diverse.	-Sperimentare strumenti e tecniche diverse perrealizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. -Elaborare produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni e emozioni.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	L'allievo: -Osserva, esplora, legge e descrive immagini.	-Riconoscere in un testo iconico linee, colori, forme.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	L'allievo: -Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio	-Riconoscere , apprezzare e salvaguardare i più importantimonumenti storico-artistici presenti nel proprio territorio.

EDUCAZIONE FISICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	L'allievo: -Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezionedel proprio corpo e la padronanza degli schemi motori.	-Riconoscere, denominare e rappresentare graficamente le varieparti del corpo su di sé e sugli altri . -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati traloro. -Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive digiochi motori e a squadra**.** -Attivare atteggiamenti e/o comportamenti adeguati per lasalvaguardia della propria e altrui salute.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA- ESPRESSIVA	L'allievo: -Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d' animo.	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	L'allievo: -Comprende, all'interno di occasioni gioco- sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	L'allievo: -Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.	

INGLESE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVIDI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'alunno: - Comprende semplici messaggi - Ricerca informazioni all'interno di semplici e brevi testi - Interagisce in conversazioni brevi e semplici - Scrive semplici vocaboli - Coglie alcune semplici somiglianze e differenze nelle diverse culture	-Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; -Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e brevi frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine -Conoscere i numeri da 10 a 20; -Riconoscere e nominare oggetti di uso quotidiano e ambienti familiari. -Riconoscere e nominare le parti del corpo -Esprimere un atteggiamento di curiosità nei confronti della cultura anglosassone.
LETTURA **SCRITTURA**	L'alunno: -Svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante.	-Leggere e copiare semplici frasi e vocaboli -Associare il suono/parola al movimento e/oall'immagine. -Ritrovare vocaboli noti in brevi e semplici testi -Abbinare e riconoscere globalmente parola-immagine

RELIGIONE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	- Comprende che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Conosce l'importanza della preghiera per ogni credente. - Conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù e lo confronta con il proprio. - Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. - Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".
LA BIBBIA E LE ALTREFONTI	- Conosce alcuni episodi biblici, racconta alcune parabole e alcuni miracoli e ne sa spiegare il significato.	- Ascoltare e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali fra cui i racconti della creazione ed episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Individua, attraverso i racconti evangelici e l'analisi dei segni cristiani del Natale e della Pasqua il senso profondo di queste feste. - Conosce il valore fondamentale dei Sacramenti di iniziazione cristiana.	- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	- Conosce il comandamento dell'Amore, fondamento del cristianesimo. - Individua i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Si apre alla conoscenza delle preghiere caratteristiche di altre tradizioni religiose e individua i sentimenti di speranza e la ricerca della pace nei testi proposti.	- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul Comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. -Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
FILADELFIA

MIUR - USR PER LA CALABRIA
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico, IPSIA
Viale Europa - 89814 FILADELFIA (VV)
C.M. VVMM008008 - C.F. 96013080799 - www.omnifiladelfia.edu.it
vvmm008008@istruzione.it - vvmm008008@pec.istruzione.it

PROGETTAZIONE ANNUALE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

CLASSE TERZA

Anno Scolastico 2023 / 2024

ITALIANO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	-Partecipa a scambi comunicativi(conversazione, discussioni di classe o di gruppo)con compagni e in-segnanti, rispettando il turno e operando un ascolto attivo. -Comprende le informazioni di un testo letto o ascoltato e le espone rendendole chiare a chi ascolta.	-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. -Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. -Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordinecronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perchéil racconto sia chiaro per chi ascolta. -Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
LETTURA	-Padroneggia la lettura strumentale nella modalitàad alta voce. -Legge e comprende testi di vario tipo, continui e noncontinui, ne individua il senso globale e le informazioni principali. -Legge brevi testi poetici e narrativi cogliendone il significato.	-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. -Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. -Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne infor-mazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. -Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

SCRITTURA	-Utilizza la lingua come strumento di comunicazione. -Sa manipolare semplici testi, anche in modocreativo.	-Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. -Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). -Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DELLESSICO	-Arricchisce il lessico usato mediante ricerche su parole ed espressioni lette su testi.	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale edi lettura. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. -Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presentinei testi, per ampliare il lessico d'uso.
ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLALINGUA	-Applica le conoscenze ortografiche nella produzione scritta. -Riconosce in una frase gli elementi morfosintattici.	-Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). -Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	L'alunno: -Rappresenta numeri naturali in base dieci ed operacon essi	-Saper leggere e scrivere anche in forma estesa i numeri naturali. -Leggere, scrivere, ordinare e confrontare i numeri. -Eseguire le operazioni con i numeri naturali utilizzando gli algoritmi usuali. -Conoscere le tabelline. -Conoscere ed utilizzare strategie di calcolo mentale. -Operare con le frazioni.
SPAZIO E FIGURE	-Riconosce e rappresenta le principali figure del piano. -Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.	**-**Costruire, disegnare, descrivere e misurare ampiezzeangolari. -Disegnare le principali figure geometriche piane e individuare gli elementi significativi. -Riconoscere ed effettuare semplici trasformazionigeometriche. -Calcolare perimetri ed aree delle principali figure geometriche.
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	-Risolve problemi e descrive il procedimento seguito. -Riconosce e quantifica situazioni di incertezza. -Misura grandezze utilizzando unità arbitrarie econvenzionali.	-Confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figureutilizzando tabelle e diagrammi di vario tipo. -Riconosce re situazioni certe, probabili e impossibili. -Utilizzare le principali unità di misura. -Analizzare il testo di un problema e individuare i dati utili per la risoluzione. -Risolvere problemi utilizzando diverse strategie risolutive. -Conoscere il sistema metrico decimale. -Eseguire le equivalenze tra le varie misure.

STORIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	L'alunno: -Sa ricostruire la storia personale dell'umanità attraverso fonti.	-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti edella comunità di appartenenza. -Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	-Sa comprendere gli aspetti del tempo storico, cogliendone periodizzazioni.	-Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. -Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. -Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale …).
STRUMENTI CONCETTUALI	-Sa individuare le prime forme di organizzazione sociale.	-Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. -Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. -Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	-Sa riferire e rappresentare le conoscenze acquisite	-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediantegrafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. -Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	L'alunno: -Si muove nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento.	-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	-Localizza in prospettiva verticale ambienti e percorsi effettuati.	-Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. -Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.
PAESAGGIO	-Comprende l'importanza della tutela degli spazivissuti e dell'ambiente.	-Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. -Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale ,costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e /o di interdipendenza.	-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

SCIENZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	L'alunno -Sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede attorno a sé. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti e realizza semplici esperimenti.	-Individuare la struttura di semplici oggetti e classificare in base alle loro proprietà. -Descrivere semplici fenomeni.
OSSERVARE E SPERIMENTARESUL CAMPO	-Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali nel loro ambiente	-Individuare somiglianze e differenze di organismi animali e vegetali. -Osservare le trasformazioni ambientali naturali e artificiali.
L'UOMO,I VIVENTI E L'AMBIENTE	-Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente e ne apprezza il valore.	-Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprioambiente. -Conoscere morfologia, funzioni e ciclo vitale degli essere viventi. -Avere la familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni stagionali.

TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
VEDERE E OSSERVARE	Conosce le proprietà dei materiali più comuni.	-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà deimateriali più comuni.
PREVEDERE E IMMAGINARE	-Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive la funzione e la struttura.	-Individuare le funzioni e le caratteristiche di unasemplice macchina.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	-Utilizza strumenti multimediali per eseguire semplici programmi di grafica e videoscrittura.	-Utilizzare il computer per effettuare semplicioperazioni informatiche.

MUSICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO, PERCEZIONE E PRODUZIONE	L'alunno: -Esprime e riproduce un suono con il corpo e la voce. -Riconosce ed analizza gli elementi costituitivi di un semplice brano musicale.	-Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. -Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	L'alunno: -Utilizza produzioni di vario tipo, con l'uso di tecniche e materiali diversi ,per esprimere emozioni ,sensazioni e stati d'animo.	-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzareprodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
OSSERVARE E LEGGERELE IMMAGINI	-Riconosce gli elementi costituitivi di un'immagine (linee, forme, colori)e la struttura del linguaggio deifumetti, i codici, le sequenze narrative e decodifica semplici significati. -Osserva immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando capacità visive, olfattive, tattili e cinestetiche.	-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. -Individuare nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
COMPRENDERE E APPREZZARELE OPERE D'ARTE	-Osserva immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente ,utilizzando capacità visive, olfattive e cinestetiche.	-Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzioneartigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

EDUCAZIONE FISICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LOSPAZIO E IL TEMPO	L'alunno: - Ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanzadegli schemi motori e posturali.	-Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati traloro, sapendosi adattare alle variabili spazio-temporali.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVO	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	-Utilizzare, in forma creativa, modalità espressive e corporee.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E ILFAIR PLAY	- Agisce rispettando i criteri base per sé e per gli altri sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi. -Comprende il valore dell'uso delle regole.	-Partecipare attivamente alle varie forme di giococollaborando con gli altri e rispettando le regole.
SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA	-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed eserciziofisico in relazione a sani stili di vita.

INGLESE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'alunno: - Comprende il contenuto di semplici messaggi. - Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione. - Produrre oralmente semplici scambi comunicativi - Scrive parole e semplici frasi. -Conosce le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali della Gran Bretagna e ne rileva le diversità.	- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. -Riprodurre con la gestualità rime, canti e filastrocche rispettando il ritmo dato. -Comprendere brevi messaggi scritti accompagnati da supporti visivi. -Abbinare e riconoscere globalmente parola-immagine. -Leggere filastrocche, rime e canti già noti a livello orale. -Esprimere verbalmente brevi messaggi di uso quotidiano. -Interagire con un compagno per presentarsi utilizzando frasi memorizzate adatte alla situazione. -Consolidare ed ampliare il vocabolario. -Rispondere in modo adeguato.
LETTURA **SCRITTURA**	L'alunno: -copia semplici frasi. -completa con parole mancanti e/o riordinasemplici parole/frasi. -Produce semplici frasi secondo un modellodato.	- Comprendere brevi messaggi scritti accompagnati dasupporti visivi.

RELIGIONE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	L'alunno: - Comprende che tutto ha un origine. - Comprende le opinioni sull'origine del mondo mettendo a confronto: i miti, l'ipotesi scientifica e il racconto biblico della Creazione. - Conosce come Dio interviene nella storia rivelando il suo progetto d'amore. - Comprende che Gesù è il compimento della promessa di Dio annunciata dai profeti. - Conosce la missione della Chiesa.	-Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. -Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. -Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	- Conosce che la Bibbia contiene il messaggio di Dio per gli uomini di ogni tempo e di ogni luogo. - Comprende, attraverso il racconto della creazione,che il mondo e tutto il creato hanno origine da Dio. - Conosce i momenti principali dell'incontro di Dio con il popolo ebreo per la venuta del Salvatore. - Conosce l'origine della Pasqua ebraica. Individua le caratteristiche che manifestano la continuità fra la Pasqua ebraica e quella Cristiana.	- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. - Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali fra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Comprende che per un cristiano la Pasqua è il nuovo e totale incontro salvifico di Dio con gli uomini mediante suo Figlio Gesù. - Distingue fra le feste religiose il Natale e la Pasqua come momenti fondamentali della religione cattolica.	- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	- Sa che Dio ha affidato il creato a tutti gli uomini, perché con le loro opere lo "custodiscano" e lo "coltivino". - Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento.	- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul Comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. -Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
FILADELFIA

MIUR - USR PER LA CALABRIA
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico, IPSIA
Viale Europa - 89814 FILADELFIA (VV)
C.M. VVMM008008 - C.F. 96013080799 - www.omnifiladelfia.edu.it
vvmm008008@istruzione.it - vvmm008008@pec.istruzione.it

PROGETTAZIONE ANNUALE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

CLASSE QUARTA

Anno Scolastico 2023 / 2024

ITALIANO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'allievo: -partecipa in modo attivo ad ogni situazionecomunicativa interagendo con l'interlocutore. -Sa relazionare utilizzando un lessico accurato e registri adeguati al contesto.	-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). -Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informati.
LETTURA	L'allievo: -sa leggere ad alta voce testi diversi, rispettandone lepause e variando il tono della voce. -Legge e comprende vari tipi di testo in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. -Legge e comprende testi di generi diversi e ne riconosce gli elementi costitutivi.	-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. -Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.)per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche disupporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).

		-Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. -Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
SCRITTURA	L'allievo: -produce racconti scritti che contengono informazionirelative a persone, luoghi, tempi, situazioni e azioni. -Scrive testi di vario tipo, servendosi anche del computer(lettere, testi regolativi, schemi, diario, poesie) per eseguire attività ed esprimere stati d'animo. -Sa produrre testi scritti corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico.	-Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DELLESSICO	L'allievo: -arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative o ricorrendo alla conoscenza delle relazioni tra parole. -Comprende ed utilizza parole dal significato figurato e termini specifici legati alle discipline. -Si serve del dizionario come strumento di consultazione.	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLALINGUA	L'allievo: -conosce i principali meccanismi di formazione delle parole. -Riconosce in una frase le parti del discorso, i principali tratti grammaticali ed i segni di interpunzione.	-Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*). -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	L'allievo: -conosce i numeri ed esegue calcoli mentali e scrittiapplicando le relative proprietà.	-Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. -Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. -Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. -Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. -Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
SPAZIO E FIGURE	L'allievo : -riconosce le principali caratteristiche delle figure geometriche piane e ne calcola il perimetro e l'area. -Opera con le unità di misura convenzionali.	-Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. -Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). -Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. -Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. -Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. -Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. -Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). -Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. -Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.

RELAZIONI DATI E PREVISIONI	L'allievo : -legge la realtà e risolve i problemi impiegando formesimboliche caratteristiche della matematica (numeri, misure, figure, grafici...). -Organizza una raccolta di dati, la ordina secondocriteri dati e la rappresenta graficamente. -Intuisce e valuta il verificarsi di eventi probabilistici.	-Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. -Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. -Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. -Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. -Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. -In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

STORIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	L'allievo: -riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nelterritorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. -Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuaresuccessioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. -Organizza le informazioni e le conoscenze usando concettualizzazioni pertinenti.	-Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. -Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentarele conoscenze. -Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
STRUMENTI CONCETTUALI	- Comprende fatti e fenomeni delle civiltà chehanno caratterizzato la storia dell'umanità.	-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	-Sa ricavare informazioni storiche da testi di diverso tipo. - Riespone in modo completo i fatti studiati. -Sa elaborare semplici testi storici.	-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. -Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando ilil linguaggio specifico della disciplina. -Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	L'allievo: -si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici epunti cardinali.	-Orientarsi nello spazio e sulle carte, utilizzando la bussola, i punti cardinali, anche in relazione al Sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano congli strumenti dell'osservazione indiretta(filmati e fotografie,documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	-Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	-Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche, cartetematiche e grafici. -Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
PAESAGGIO	-Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	-Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelaree valorizzare.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici edantropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	-Acquisire il concetto di regione geografica. -Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

SCIENZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	L'allievo: -osserva la realtà, descrive e rappresentafenomeni. -Individua nella realtà forme di energia. -Utilizza termini opportuni per descriverei fenomeni osservati.	-Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. -Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. -Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure divolumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. -Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). -Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
OSSERVARE E SPERIMENTARESUL CAMPO	-Conosce la struttura del suolo, individua gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.	-Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. -Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. -Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	-Conosce e sa descrivere il funzionamentodel corpo (organi e apparati). -Individua i comportamenti che mirano amantenere sano l'organismo	-Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.

	- Sa interpretare le trasformazioni ambientali e assume comportamenti chemirano a proteggere l'ambiente da varieforme di inquinamento	-Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. -Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. -Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. -Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
VEDERE E OSSERVARE	L'allievo: -conosce strumenti di uso quotidiano e nedescrive la funzione e la struttura.	-Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. -Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. -Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
PREVEDERE E IMMAGINARE	-Progetta e costruisce semplici manufatti.	-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggettidell'ambiente scolastico. -Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggettoelencando gli strumenti e i materiali necessari.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	-Usa correttamente il computer per scrivere, disegnare ed operare	-Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

MUSICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO, PERCEZIONE E PRODUZIONE	L'allievo: -ascolta, riconosce ed identifica le caratteristiche dei diversi strumenti musicali in brani musicali di diverso genere. -Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali appartenenti a generi e culture differenti.	-Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. -Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. -Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DIAPPRENDIMENTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	L'allievo: -utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre vari tipi di testi visivi. -Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzareprodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
OSSERVARE E LEGGERELE IMMAGINI	-Riconosce in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo e ne individua il loro significato.	-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. -Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
COMPRENDERE E APPREZZARELE OPERE D'ARTE	-Legge in alcune opere d'arte i principali elementi. espressivi e comunicativi. -Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per laloro salvaguardia.	-Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne ilmessaggio e la funzione. -Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. -Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

EDUCAZIONE MOTORIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CONLO SPAZIO E IL TEMPO	L'allievo: -controlla e coordina, combinandoli, schemimotori posturali e dinamici.	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVO	-Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazionecon gli altri.	-Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. -Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E ILFAIR PLAY	-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport. -Riconosce il valore delle regole e le osserva.	-Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando lediversità, manifestando senso di responsabilità.
SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA	-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. -Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

INGLESE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVIDI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'alunno: -Comprende i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari su argomenti di interessepersonale e quotidiano - Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione. - Produce oralmente semplici scambi comunicativilegati alle più comuni situazioni quotidiane - Utilizza in modo adeguato le strutturegrammaticali. -Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali della Gran Bretagna. - Coglie e riflette su somiglianze e differenze fra le diverse culture.	- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente, gradualmente più complesse. -Riprodurre con la gestualità rime, canti, filastrocche e dialoghi gradualmente più complessi. -Associare il suono/parola al movimento e/o all'immagine. -Ascoltare e cogliere il significato globale di un semplice testo con l'ausilio di immagini esplicative. -Esprimere verbalmente brevi messaggi di usoquotidiano. -Interagire in brevi scambi di battute orali. -Rilevare diversità culturali in relazione adabitudini di vita.
LETTURA **SCRITTURA**	- Scrive frasi e brevi testi. -Legge e comprende globalmente semplici testiabbinati ad immagini esplicative.	-Cogliere informazioni e dati in un semplice testo narrativo/descrittivo. -Comprendere cartoline, biglietti augurali,brevi messaggi scritti accompagnati preferibilmente da supporti visivi cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. -Abbinare frase – immagine o frase – frase (domanda – risposta). -Usare il lessico e le funzioni comunicative proposte in modo appropriato. -Scrivere semplici frasi, messaggi e brevi testi. -Produrre semplici messaggi secondo un modellodato. -Leggere filastrocche, rime e canti già noti a livello orale.

RELIGIONE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	- Riconosce nella narrazione del Vangelo i segni compiuti da Gesù che manifestano la realizzazione delle profezie e l'inizio delRegno di Dio. - Conosce i libri sacri delle religioni del mondo più diffuse. - Scopre attraverso le figure di Pietro e Paolo la diffusione del Vangelo come annuncio di salvezza destinato a tutti gli uomini. - Comprende il senso della testimonianza dei primi martiri cristiani e riesce a confrontare il messaggio con l'operato dei missionari.	-Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	- Comprende l'importanza delle testimonianze storiche sull'esistenza di Gesù provenienti da fonti diverse rispetto al Nuovo Testamento. - Impara a consultare la Bibbia ricercando i brani selezionati. - Comprende che la Bibbia è il libro sacro per ebrei e cristiani. - Sa ricostruire le tappe principali della formazione della Bibbia. - Sa riferire le motivazioni e le modalità che hanno portato alla stesura della Bibbia e dei Vangeli. - Sa confrontarsi con pagine evangeliche fondamentali (Predicazione di Giovanni, Discorso della Montagna, Parabole, Miracoli…), riferendone il contenuto.	- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. - Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. -Sapere attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Riconosce segni, simboli e personaggi in opere d'arte dedicate al tema della Natività e della Pasqua e di altre pagine bibliche.	- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	- Considera l'insegnamento di Gesù incontratonelle Beatitudini e ne coglie indicazioni per vivere in armonia con gli altri.	- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE
FILADELFIA

MIUR - USR PER LA CALABRIA
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico, IPSIA
Viale Europa - 89814 FILADELFIA (VV)
C.M. VVMM008008 - C.F. 96013080799 - www.omnifiladelfia.edu.it
vvmm008008@istruzione.it - vvmm008008@pec.istruzione.it

PROGETTAZIONE ANNUALE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

CLASSE QUINTA

Anno Scolastico 2023 / 2024

ITALIANO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'allievo: -interagisce in modo pertinente in una conversazione e inun dialogo. -Coglie in una discussione le posizioni espresse dall'interlocutore e sa esprimere la propria opinione. -Comprende il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione e di messaggi, anche trasmessi dai media.	-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione(diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). -Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attivitàscolastiche ed extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
LETTURA	L'allievo: -legge testi, sia realistici che fantastici, e sa distinguere l'invenzione letteraria dalla realtà. -Ricava informazioni da testi di tipo diverso per scopi pratici applicando tecniche di supporto alla comprensione. -Legge e comprende testi letterari, ne riconosce le caratteristiche essenziali ed esprime pareri personali su di essi. -Sa leggere ad alta voce testi diversi, rispettandone le pause e variando il tono della voce.	-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). -Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.

		-Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea,e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
SCRITTURA	L'allievo: -produce testi scritti che contengono informazioni relative apersone, luoghi, tempi, situazioni ed azioni. -Scrive testi di vario tipo (lettere, testi regolativi, schemi,diario, poesie)per eseguire attività ed esprimere stati d'animo. -Produce testi sperimentando con l'uso del computer diverse forme di scrittura, l'impaginazione, le soluzioni grafiche. -Produce testi corretti dal punto di vista ortografico emorfosintattico.	-Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o breviarticoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sottoforma di diario. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzandoprogrammi di videoscrittura. -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche,racconti brevi, poesie). -Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	-Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative o ricorrendo alla conoscenza delle relazionitra parole. -Comprende e utilizza con sicurezza i vari linguaggi disciplinari. -Si serve del dizionario come strumento di consultazione.	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso) -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	-Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole. -Riconosce in una frase le parti del discorso, i principali tratti grammaticali ed i segni di interpunzione.	-Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*). -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	L'allievo: -Conosce i numeri, opera con essi e sa valutarel'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.	**-**Conoscere i numeri naturali e decimali ed operare con essi. -Padroneggiare la piena strumentalità delle quattro operazioni coni numeri interi e decimali. -Conoscere e rappresentare graficamente i numeri interi relativi. -Conoscere ed usare il linguaggio della logica, della statistica, delle probabilità e dell'informatica.
SPAZIO E FIGURE	-Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure e costruisce modelli concreti di vario tipo. -Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, goniometro, compasso…). Effettua simmetrie, rotazioni e traslazioni.	-Costruire e disegnare le principali figure geometriche piane esolide individuando elementi significativi. -Riconoscere ed effettuare semplici trasformazioni geometriche. -Calcolare perimetri e aree dei poligoni regolari e non. -Conoscere il concetto di congruenza, isoperimetria eequiestensione. -Utilizzare il piano cartesiano.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. -Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. -Risolve problemi, descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse.	**-**Confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figureutilizzando tabelle e diagrammi di vario tipo. -Padroneggiare i vari sistemi di misura convenzionale. -Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici ematematici. -Risolvere problemi descrivendo il procedimento eseguito.

STORIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	L'allievo: -Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	- Produrre e rappresentare informazioni con fonti di diversanatura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. -Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	-Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. -Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.
STRUMENTI CONCETTUALI	- Comprende fatti e fenomeni delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.	-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società eciviltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con lacontemporaneità.	-Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati. -Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici, cartacei, digitali.

GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	L'allievo: -Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche,utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	-Orientarsi nello spazio e sulle carte, utilizzando la bussola, i punti cardinali e le coordinate geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	-Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	-Leggere e interpretare carte geografiche, carte tematiche, grafici. -Ricavare informazioni dagli strumenti propri della disciplina. -Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. -Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. -Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
PAESAGGIO	-Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenzecon i principali paesaggi europei e di altri continenti. -Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	-Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali individuando analogie e differenze.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati darapporti di connessione e/o di interdipendenza.	-Acquisire il concetto di regione geografica(fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendosoluzioni idonee al proprio contesto.

SCIENZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI **OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO** **L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE**	L'allievo: -Sviluppa atteggiamenti di curiosità, esplora i fenomeni con un approccio scientifico. -Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domandee realizza semplici esperimenti. -Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. -Riconosce e descrive il funzionamento di organi e apparatidel proprio corpo. -Individua nella realtà forme di energia e riconosce il ruolo che l'energia svolge in un ecosistema. -Riconosce e descrive il funzionamento di organi e apparatidel proprio corpo	Osservare, sperimentare, registrare, classificare ed interpretare ifenomeni dell'ambiente. -Osservare l'ambiente, individuare gli elementi che lo caratterizzano. -Conoscere il concetto di energia nelle sue varie forme. -Conoscere le strutture fondamentali dell'organismo umano ed illoro funzionamento. - Rispettare norme di igiene attivando comportamenti corretti perla tutela della propria salute. - Sapere utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI **OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO** **L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE**	L'alunno: -Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni. -Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive la funzione e la struttura -Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi -Conosce alcuni processi di trasformazione di alcune sostanze e valuta il relativo impatto ambientale -Conosce le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle tecnologie attuali e le utilizza in modo opportuno	- Osservare ed analizzare oggetti e strumenti comuni conoscendoil rapporto forma materiale e funzione. -Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti valutando i tipi di materiali in funzione dell'impiego. -Progettare e realizzare semplici oggetti con materiale di risulta. -Utilizzare strumenti informatici per produrre documenti, testi e immagini in diverse situazioni.

MUSICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO, PERCEZIONE E PRODUZIONE	L'allievo: -Riconosce ed identifica la natura dei diversi strumenti musicali. -Apprezza gli elementi estetici e funzionali di un brano musicale. -Riproduce un canto da soli o in gruppo con intonazione e pronuncia corretta. -Riconosce e utilizza gli elementi linguistici musicali di base. -Riconosce un ritmo. -Riproduce un ritmo utilizzando semplici strumenti, la voce ed il corpo.	-Riconoscere e classificare gli strumenti musicali. -Saper ascoltare ed analizzare un brano musicale. -Intonare un canto da soli o in gruppo ad una o più voci -Riprodurre un ritmo utilizzando la voce, il corpo e semplici strumenti.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
OSSERVAZIONEE PRODUZIONE	L'allievo: -Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare , descrivere e leggere immagini statiche. -Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. -Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico-pittoriche e plastiche.	-Osservare con consapevolezza immagini, forme ed oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi fondamentali utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento spaziale. -Guardare immagini statiche ed in movimento e descriverne le emozioni e le impressioni prodotte dai personaggi , dalle forme , dalle luci e dai colori. -Saper utilizzare forme e colori per rappresentare aspetti della realtà attraverso varie tecniche. -Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche , pittoriche, plastiche tridimensionali. - Esprimere sensazioni, emozioni , pensieri in produzioni di vario tipo :grafiche, plastiche, multimediali.
LETTURA	-Legge gli aspetti formali di alcune opere. -Apprezza opere d'arte ed oggetti d'artigianato provenientida paesi diversi dal proprio . -Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel territorio.	-Riconoscere in un testo iconico-visivo: linee, colori, forme, volumi e spazio. -Riconoscere nel linguaggio audiovisivo: piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, individuando il loro significato espressivo. -Saper leggere le immagini : denotazione e connotazione. Riconoscere ed apprezzare nel proprio ambiente i principali beni culturali, ambientali ed artigianali operando una prima analisi e classificazione. -Saper " leggere" opere d'arte.

EDUCAZIONE MOTORIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIOE IL TEMPO **IL LINGUAGGIO DEL CORPOCOME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA** **IL GIOCO, LO SPORT, LEREGOLE IL FAIR-PLAY** **SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA**	L'allievo: -Ha padronanza dei diversi schemi motori. -Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. -Riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e un corretto regimealimentare. -Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nell'ambiente di vita, di scuola, nei giochi e negli sport.	-Padroneggiare e utilizzare diversi schemi motori. -Svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco-sport, interagendo in modo collaborativo con i compagni, rispettandole regole. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione , esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

INGLESE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	L'alunno: - Comprende i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari su argomenti di interessepersonale e quotidiano. - Produce oralmente semplici scambi comunicativi - Utilizza in modo adeguato le strutturegrammaticali. - Coglie e riflette su somiglianze e differenze fra le diverse culture.	- Comprendere ed eseguire istruzioni, espressioni efrasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente ed identificarne il significato globale. -Riprodurre con la gestualità rime, canti, filastrocche e dialoghi gradualmente più complessi. -Ascoltare e cogliere il significato globale di un semplice racconto con l'ausilio di immagini esplicative. -Comprendere cartoline, biglietti augurali, brevi messaggi scritti accompagnati preferibilmente da supporti visivi cogliendo nomi famigliari, parole e frasi basilari. -Scambiare semplici informazioni sulla sfera personale. -Abbinare e riconoscere globalmente frase – immagine o frase – frase (domanda – risposta). -Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.
LETTURA **SCRITTURA**	- Scrive brevi testi. - Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione.	-Cogliere informazioni e dati in un semplice testo narrativo/descrittivo. -Usare il lessico e le funzioni comunicative proposte in modo appropriato. -Consolidare il vocabolario acquisito ed ampliarlo progressivamente. -Leggere e comprendere globalmente semplici testiabbinati ad immagini esplicative. -Scrivere messaggi semplici e brevi liste, biglietti, brevi lettere personali. -Completare con parole mancanti e/o riordinaresemplici parole/frasi. -Produrre semplici testi secondo un modello dato.

RELIGIONE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	- Sa ricostruire le tappe principali della storia del cristianesimo delle origini. - Sa orientarsi rispetto alle tappe fondamentali riguardanti l'origine orientale del monachesimo e il suo diffondersi in Europa grazie a Benedetto da Norcia. - Conosce le caratteristiche principali delle confessioni cristiane. - Conosce e sa riferire quali separazioni la comunità cristiana ha subito nel corso del tempo e comprende l'importanza del cammino ecumenico che le vede impegnate insieme. - Coglie il significato dei sacramenti e si interroga riguardo al valore che rivestono nella vita dei cristiani. - Comprende i contenuti fondamentali del Credo cattolico. - Si orienta riguardo ai principi, i luoghi di riunione e preghiera, i responsabili delle comunità e i testi sacri dell'ebraismo, dell'islam, dell'induismo e del buddhismo.	- Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. -Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	- Riconosce il significato degli antichi simboli cristiani. - Conosce i libri sacri delle religioni più diffuse nel mondo. - Considera la grandezza della missione di Maria e dei Santi e coglie nelle loro esperienze il modello per l'agire del cristiano e della Chiesa.	- Sapere attingere informazioni sulla religione cattolica anchenella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù. -Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. - Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Si orienta rispetto ai tempi dell'anno liturgico e sa riferire il significato delle principali feste. - Legge direttamente pagine evangeliche e sa riferire il contenuto riguardo agli avvenimenti legati al Natale e alla Pasqua.	- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, apartire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. -Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corsodei secoli.

	- Riconosce, nelle opere d'arte cristiana, come gli artisti, nel corso dei secoli, hanno interpretato il messaggio biblico. - Comprende la ricchezza dei carismi e dei ministeri all'interno della Chiesa.	- Rendersi conto che la Comunità Ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	- Conosce la storia di Francesco d'Assisi e comprende la novità portata con la sua adesione alla povertà e al Vangelo. - Matura atteggiamenti di rispetto e apprezzamento nei confronti delle diverse confessioni cristiane e delle diverse religioni. - Comprende l'importanza del dialogo tra le religioni per la costruzione della pace, la difesa dei diritti degli uomini, la promozione dei paesi in difficoltà.	- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La scuola secondaria di I grado propone un'offerta che si articola secondo le seguenti aree:

AREA COMUNE DI BASE:

- momento dell'insegnamento che mira a dare competenze, a fare emergere capacità ed attitudini.

AREA OBBLIGATORIA DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO:

- dare risposta ai bisogni formativi di ogni alunno.

AREA AGGIUNTIVA FACOLTATIVA ED OPZIONALE:

- star bene a scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'AREA INTEGRATIVA OBBLIGATORIA E DELL'AREA AGGIUNTIVA FACOLTATIVA:

- Rispondere ai bisogni formativi di ogni alunno;
- Rispondere alle attese dei genitori;
- Rispondere alle risorse culturali del territorio;
- Acquisire contenuti essenziali alla formazione di base e per il prosieguo degli studi;
- Rafforzare le abilità di base;
- Recuperare stili di apprendimento per comunicare, esplicitare le proprie esperienze

attraverso forme di comunicazione scritta ed orale;

- Imparare a scoprire il piacere di leggere
- Avviare alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'istruzione;
- Promuovere il piacere di stare a scuola.

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Uguaglianza, come rispetto assoluto della persona, accoglienza ed integrazione, quale che sia la condizione fisica, economica, sociale di tutti gli alunni, rimozione di tutti gli ostacoli educativi e di

apprendimento graduale, conquista dell'identità personale, intesa come autonomia, efficacia dell'azione educativa e didattica, partecipazione e coinvolgimento di tutte le componenti della scuola in fase progettuale e operativa, promozione culturale. Rispetto della libertà d'insegnamento e aggiornamento funzionale alla competenza dei nuovi ruoli.

FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Formazione globale della personalità dell'alunno.
- Orientamento al fine della formazione dell'uomo e del cittadino.
- Preparazione culturale di base come presupposto di ogni ulteriore impegno scolastico e come premessa dell'educazione permanente.

Per il proseguimento delle suddette finalità, il Collegio stabilisce e formula i seguenti obiettivi formativi da raggiungere nel contesto delle singole discipline:

- Sapersi comportare: rispettare le regole della convivenza civile.
- Saper socializzare: collaborare con i compagni; saper accettare gli altri nella loro diversità.
- Saper partecipare: prestare attenzione; intervenire in modo pertinente.
- Sapersi impegnare: assolvere ai propri doveri scolastici; assumere le proprie responsabilità; non arrendersi di fronte alle difficoltà.
- Acquistare l'autonomia: sviluppare capacità logiche e critiche.

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

- Fase conoscitiva: saper conoscere (conoscere i contenuti disciplinari)
- Fase cognitiva: saper comprendere, saper analizzare, saper sintetizzare
- Fase operativo-creativa: imparare-facendo
- Fase semantica: saper utilizzare i linguaggi specifici verbali e non verbali.

È insito in ogni disciplina il sapere. Pertanto il raggiungimento dei suddetti obiettivi comporta l'acquisizione delle seguenti competenze:

- SAPER ASCOLTARE: essere consapevoli che ascoltare significa non udire ma capire
- SAPER LEGGERE: essere in grado di leggere un testo ed individuare il messaggio
- SAPER PARLARE: essere capaci di verificare quanto appreso e confrontarsi con gli altri
- SAPER SCRIVERE: scrivere ed adeguare il registro all'argomento, alla situazione

METODOLOGIA DI LAVORO DEI DOCENTI:

- interdisciplinarità come momento di confronto costante
- organizzazione del lavoro in unità di apprendimento
- privilegiare i percorsi dal semplice al complesso
- offrire occasioni di dialogo e discussione
- integrare la spiegazione verbale con l'uso di strumenti audiovisivi e pratico-operativi
- offrire stimoli di potenziamento
- progettare visite guidate – viaggi di istruzione
- offrire occasioni di recupero

L'azione educativa raggiunge il suo scopo solo quando ogni allievo imparerà: a star bene a scuola, a crescere insieme, ad essere pronto per il futuro, pertanto l'alunno sarà in grado di muoversi tra il sapere, il saper fare, il saper essere.

PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI OGGETTO DI STUDIO AMBITO DISCIPLINARE:

Pianificazione strategica reticolare;

Piano di studi personalizzato (insieme UDA);

Adattamento dei contenuti ai livelli di partenza nelle UDA;

Rapporto contenuti e gradualità di abilità e competenza;

Individuazione di strategie d'intervento: recupero, consolidamento, potenziamento al termine dell'unitàdi apprendimento: controllo – verifica – valutazione di conoscenze, competenze – capacità acquisite e di apprendimento

AMBITO PLURIDISCIPLINARE INTEGRATIVO

- Individuazione di obiettivi trasversali
- Orientamento
- Educazione alla legalità
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Educazione alla salute
- Educazione alla solidarietà: Unicef

INDIVIDUAZIONE DI ACQUISIZIONI IN USCITA

- Abilità sociali e di comunicazione
- Abilità pratiche
- Abilità a risolvere i problemi
- Orientamento
- Acquisizione consapevole della propria identità
- Sviluppo di una cultura di base
- Capacità di gestire un proprio progetto di vita
- Capacità di iniziativa
- Acquisizione di strumenti essenziali per inserirsi e vivere nel contesto sociale che ci circonda

UN PERCORSO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E MSNA

Visite guidate ad uffici postali, uffici comunali, banche, supermercati, ecc. per l'acquisizione di competenze di cittadinanza, per l'integrazione, la crescita e l'autonomia personale.

Obiettivo: Ampia conoscenza dello spazio circostante; Ampio margine di autonomia sociale raggiungibile; Conoscere le funzioni svolte, il loro utilizzo e la relazione sociale che li lega

Introduzione al linguaggio informatico di base

Obiettivo: Sviluppare codici comunicativi alternativi. Integrare ed arricchire le possibilità espressive e di relazione degli alunni

Attività ludico-motorie

Obiettivo: Conoscere meglio il proprio corpo, le sue capacità ed abilità e a relazionarsi con esso.

Laboratorio artistico

Obiettivo: Conoscere meglio le proprie potenzialità artistico-creative. Arricchire le possibilità di relazione degli alunni.

Integrazione degli alunni portatori di handicap all'interno della classe per tal motivo gli insegnanti di sostegno ritengono di elaborare di concerto con gli insegnanti curricolari il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

L'integrazione dei **minori stranieri non accompagnati** (MSNA) e dell'importanza della scuola include il concetto di accoglienza e inclusione. Nel 2015 il **Ministero dell'Interno** ha pubblicato le "**Linee guida operative per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati**". I minori stranieri non accompagnati, sulla base di quanto previsto dalle Linee guida operativa dell'Interno, hanno il "diritto all'insegnamento di base della **lingua italiana**, all'inserimento scolastico e professionale e attivazione di servizia sostegno dell'**integrazione socio-lavorativa** del minore e alla definizione di un **progetto socio-educativo** individualizzato per ciascun minore che sarà formulato tenendo sempre presente il supremo interesse del minore, le sue aspettative e competenze, il suo progetto migratorio, oltre ad essere preferibilmente condiviso anche dal tutore e aggiornato durante l'intero perido di accoglienza".

A tal fine il nostro Istituto ha attivato corsi di alfabetizzazione di Italiano e Matematica e corsi di italiano L2 in orario antimeridiano e pomeridiano per MSNA.

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

A cinque anni dalla emanazione delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo* (del 2012), **il comitato scientifico istituito con DM 537/17** "per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento" **ha elaborato il documento *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari".*** Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari è stato presentato dal MIUR il 22 febbraio 2018. E' un documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nelle Indicazioni Nazionali 2018 vengono riproposte e rilette le tematiche già affrontate nelle precedenti Indicazioni Nazionali del 2012. L'obiettivo è quello di dare maggiore importanza al **tema della cittadinanza**, che attraverserà tutte le discipline, attraverso la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale, delle arti. L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline:

Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze
Gli ambiti della storia e della geografia
Il pensiero matematico
Il pensiero computazionale
Il pensiero scientifico
Le Arti per la cittadinanza
Il corpo e il movimento

Nelle Indicazioni Nazionali 2018 vengono inoltre ricordate le Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006 con le otto Competenze chiave per l'apprendimento.
La nuova RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006.

Il nuovo quadro di riferimento delinea OTTO TIPI DI COMPETENZE (numericamente uguali a quelle del 2006 e per le quali si rimanda all'allegato "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari [22 febbraio 2018] – Competenze chiave per l'apprendimento permanente/ Nuovo Quadro di riferimento Europeo [22 maggio 2018])

La Scuola secondaria di primo grado accoglie, nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, gli studenti e le studentesse che, al termine del percorso, articolato in un biennio e un monoennio, saranno chiamati a scegliere tra due vie: l'istruzione nell'area dei licei o la formazione tecnica e professionale.

Dei Programmi del 1979 la nuova Scuola secondaria di I grado, per il momento, mantiene principi e fini generali:

Scuola:
a) della formazione dell'uomo e del cittadino;
b) che colloca nel mondo;
c) orientativa;

d) secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria.

Il curricolo della Scuola è caratterizzato, in base alle Nuove Indicazioni Nazionali delle scuole del primo ciclo di istruzione, secondo le seguenti finalità:

- Scuola dell'educazione integrale della persona che

1) promuove processi formativi

2) adopera le conoscenza, il "sapere" e il "fare" come occasioni dello sviluppo della personalità dell'allievo.

La scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso lo studio delle discipline è finalizzata:

- alla crescita delle capacità autonome di studio;
- al rafforzamento delle attitudini;
- alla interazione sociale;
- organizza ed accresce le conoscenze e le abilità;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondente alle attitudini degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

Le Indicazioni Nazionali aggiungono alle finalità dei Programmi del ’79 nuovi “tratti”:

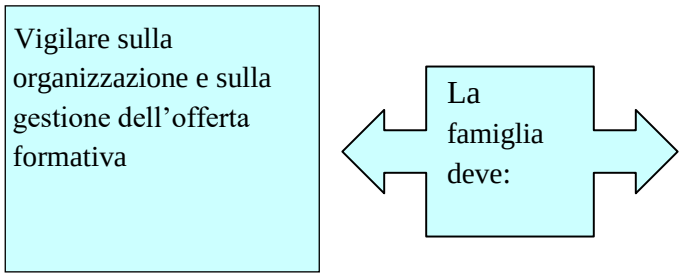
“Scuola dell’identità”	Perché accompagna la maturazione globale dell’allievo dalla fanciullezza alle soglie dell’adolescenza.
“Scuola della motivazione e del significato”	Per impostare conoscenze e abilità disciplinare sulle effettive capacità di ciascuno.
“Scuola della relazione educativa”	Secondo la “logica” del “rapporto” tra docenti e alunni, tra docenti e genitori, nel rispetto dei ruoli, una “relazione” descritta come “necessità” di prendersi cura l’uno dell’altro come persone, “l’altro ci sta a cuore e si sente che il suo bene è, in fondo, anche la realizzazione del nostro”
“Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi”	Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, o condizionati da gravi disagi sociali e culturali; rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, allo scopo di recuperare situazioni di svantaggio culturale; favorire il mancato sviluppo di ciascuno e di tutti.

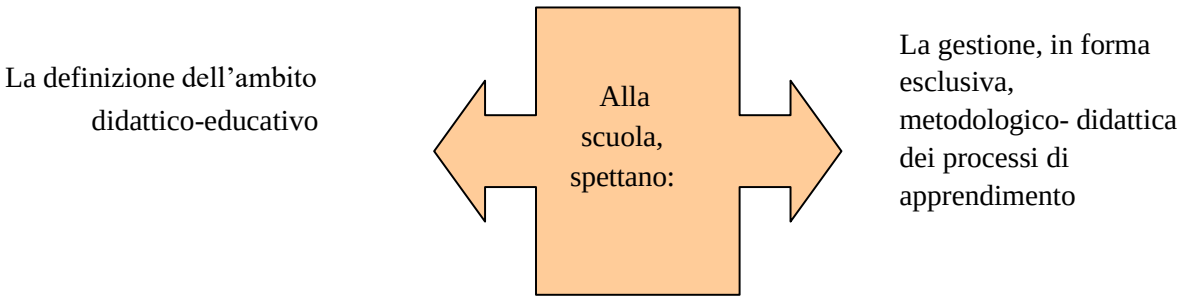
“Scuola della relazione educativa”

Scopi educativi

- garanzia del successo scolastico e formativo di ciascun alunno
- riduzione della dispersione scolastica
- fare centro sulla persona nella sua unicità
- adeguare metodi e programmi alle esigenze dei singoli
- andare incontro, con differenziate metodologie, ai casi di svantaggio (come a quelli di eccellenza)
- affrontare l’insegnamento in chiave personalizzata
- adempiere al dettato Costituzionale di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la partecipazione alla vita del Paese.

La relazione con le famiglie





La distinzione dei ruoli evita il rischio di sopraffazione e può determinare la complementarità.

QUADRO ORARIO

Disciplina o gruppo di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Approfondimento materie letterarie	1	1	1
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	30	30	30

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE:

Presso la scuola secondaria di primo grado di Filadelfia è inserito il corso, teorico-pratico, ad Indirizzo Musicale, dedicato all'insegnamento dello strumento musicale.

Gli strumenti oggetto di insegnamento sono quattro: Chitarra – Clarinetto - Flauto – Tromba.

Tale indirizzo musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 2001 del 06/08/1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (77/A), ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Il corso si innesca "nel più ampio quadro della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona".

La didattica strumentale proposta, in generale, terrà conto del fatto che si tratta in gran parte di alfabetizzazione musicale e sarà realizzata tenendo conto delle finalità precipue della scuola secondaria di primo grado, avendo sempre presente che il corso di strumento si inserisce in un più ampio curriculum di studi il cui fine è la formazione dell'individuo attraverso lo sviluppo delle proprie capacità.

L’insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell’alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, quella pratico-operativa ed estetico- emotiva.

Per l’accesso al corso è prevista un’apposita prova orientativa-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all’atto dell’iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Gli alunni vengono inseriti in uno dei quattro corsi attivati. Il corso realizzato nelle ore pomeridiana con lezioni individuali.

LABORATORI

Gli alunni utilizzano i seguenti spazi di apprendimento presenti nella scuola per la normale attività didattica e per le attività integrative.

Sede di Filadelfia:

- laboratorio matematico-scientifico;
- laboratorio multimediale - linguistico;
- laboratorio di informatica
- laboratorio musicale;
- laboratorio di sostegno;
- sala teatro.
- Aula 3.0

Sede di Francavilla Angitola:

- laboratorio multimediale – informatico.

Tutte le aule dei due plessi sono dotate di lavagne interattive di ultima generazione.

COMPETENZE ATTESE

Alla fine di ogni unità di apprendimento si verificano gli apprendimenti a livello contenutistico e di acquisizione di conoscenze anche queste necessarie e indispensabili per potere, poi, far raggiungere e maturare agli alunni le competenze previste alla fine di ogni percorso educativo annuale tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste alla fine della scuola secondaria di I grado.

Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni. Nelle classi gli alunni devono essere intesi come persone. Ogni alunno ha la necessità di essere educato, nel senso etimologico del termine, che deriva dal latino “educere”, tirar fuori: ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà. Questa persona, unica e irripetibile, può essere educata a conoscere, ad accettare, a tirar fuori e costruire sé, solo entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. E la realtà è fatta di persone, di fatti, di eventi, del presente e del passato, da cui deriva il presente. L’arte, la storia, la letteratura, le scienze non sono che strade

tracciate da uomini per capire, scoprire, conoscere questa realtà: per questo possono essere interessanti ed aiutare a scoprire il sé ed apprezzare l'altro.

La scuola è, dunque, luogo d'incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

1. Conseguire il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a punto;
2. Preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
3. Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità."

Nell'educare, nel tirar fuori ciò che si è e nella relazione con gli altri, si impara ad apprendere.

Obiettivo del nostro Istituto è stimolare la curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno.

Finalità primaria è realizzare percorsi, nella modalità laboratoriale, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri mediante l'uso di luoghi attrezzati che facilitano il processo di esplorazione e di ricerca, della biblioteca scolastica intesa come luogo deputato alla lettura ma anche all'incontro con altri, con le famiglie.

STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE FINALE

Ogni docente verificherà il raggiungimento o il mancato raggiungimento degli obiettivi proposti nel piano di lavoro didattico-disciplinare e dopo aver valutato le verifiche finali relative alle stesse. Ad ogni alunno attribuirà un voto in decimali relativo alla valutazione delle verifiche finali. Al momento degli scrutini, ogni docente potrà confermare o meno la valutazione proposta sulla scheda raccolta-dati consegnata al coordinatore della classe. La valutazione, espressa in decimi, si baserà non solo sui risultati delle verifiche, ma anche sul giudizio che ogni docente si sarà fatto sul singolo alunno tenendo presenti l'esame dei livelli di partenza, il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali e quelli relativi alle singole discipline, la partecipazione al dialogo educativo, la continuità nell'impegno, le situazioni personali, l'acquisizione dei contenuti, il metodo di studio e i linguaggi specifici acquisiti, le verifiche orali e scritte e ogni altro elemento di giudizio ritenuto valido.

Pertanto è stata collegialmente elaborata e approvata una griglia di valutazione (Allegato al PTOF n.3 "Criteri di Valutazione)

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO STATALE

Viale Europa – Filadelfia

Tel. 0968 724044

CONTESTO GENERALE, FINALITA' CARATTERIZZANTI, OBIETTIVI FORMATIVI

Il Liceo scientifico di Filadelfia per l'anno scolastico 2017-2018 realizza gli insegnamenti previsti dal sistema di riordino dei Licei (DPR 89/2010). Inoltre, al fine di favorire un apprendimento più ampio e analitico, sedimentato sulla base dei progressivi apprendimenti degli studenti nelle discipline fisico-matematiche, prevede per l'insegnamento delle Scienze Naturali due ore di Chimica nel secondo anno e un'ora nel terzo e nel quarto anno e due ore di Biologia sia nel terzo che nel quarto anno.

Lo studio della lingua inglese ha come principale obiettivo l'acquisizione da parte dell'alunno della capacità di saper conversare con soggetti di madrelingua nella lingua comunitaria più usata; cosa ormai indispensabile non solo per il prosieguo degli studi universitari, ma anche per una formazione che valga ad inserire lo studente e il cittadino lavoratore nel più ampio contesto europeo ad economia globalizzata. E' abituale perciò l'uso nell'ora di lingua della LIM o del laboratorio multimediale che consente agli allievi, tramite impiego dei nuovi mezzi tecnologici, di interagire in contesti virtuali.

Al fine di consentire agli allievi l'approccio diretto con la lingua inglese, gli operatori del Liceo Scientifico di Filadelfia si attivano per realizzare ogni anno scambi di esperienze e visite con gli studenti e gli operatori delle scuole europee.

Tutti gli insegnamenti si avvalgono dei più aggiornati strumenti offerti dall'informatica e dalla telematica (LIM presente in ogni classe; Cd-rom; ipertesti; Internet etc.) in virtù di sofisticati laboratori multimediali, che hanno posto e pongono il Liceo Scientifico di Filadelfia all'avanguardia in tutti i settori di sperimentazione della nuova didattica. Si concretizza per tal via un'offerta formativa variegata e flessibile in sintonia con le dinamiche di un sistema produttivo e di relazioni sociali sempre più complesso e mutevole, in ragione del quale l'allievo deve essere educato a confrontare ed integrare i saperi tecnico-scientifici, indispensabili per sapersi orientare nel mercato del lavoro, con le culture e le forme per cui l'umanità, sia pure in modo sempre precario e contraddittorio, ha cercato e cerca di dare dignità al proprio esistere (orientamento interculturale). Tale approccio pluridisciplinare e prospettico alla conoscenza del reale può trovare il suo punto di unità e di sviluppo nella educazione interdisciplinare alla lingua e ai linguaggi. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia tutti gli insegnamenti sono perciò intesi a fare assimilare agli allievi le diverse strutture e le relative funzioni dei vari tipi di linguaggio: da quello logico-matematico a quello tecnico- scientifico, da quello argomentativo- filosofico a quello critico-storico, da quello delle arti figurative a quello letterario in genere. E nelle applicazioni in laboratorio multimediale i vari tipi di linguaggio, a volte per necessità o scelta nella versione inglese, rivelano dal confronto in tempo reale le loro specificità e i loro punti di contatto.

In una società in continua trasformazione occorre possedere non tanto conoscenze e abilità specifiche, quanto piuttosto competenze che consentano in tempi rapidi di acquisire nuove conoscenze e abilità, modificando ed integrando quelle già possedute.

Nel Liceo scientifico di Filadelfia è stato definitivamente accantonato il sapere inteso come cosa data una volta per tutte, come conoscenza schematica e ripetitiva, riassuntiva di manuali scolastici, recepiti quali contenitori di verità indiscutibili. Il discente è messo perciò nelle condizioni di saper individuare, non in astratto ma a partire da problematiche concrete, le finalità e i vari metodi di ricerca di ogni disciplina ed è così educato alla critica e all'autocritica, a discernere il probabile dal certo, a capire che in ogni ricostruzione dei fatti e dei fenomeni i punti aporetici spesso superano il dato e il certo. Educare i giovani al prospettivismo e al relativismo dei linguaggi per cui l'uomo costruisce se stesso in forme sempre nuove, liberando gli allievi dal pregiudizioche sempre eleva i propri soggettivi convincimenti al rango di certezze assolute, da una parte li predispone al dialogo, al rispetto, alla tolleranza e, dall'altra, giova ad impedire che essi diventino vittime della persuasività della retorica che si avvale di mezzi sempre più rapidi, complessi ed efficienti di comunicazione (propaganda massmediale; sistemi di orientamento plurimediale) e a far sì che divengano, invece, protagonisti delle loro scelte, consapevoli e responsabili cittadini.

Nel Liceo Scientifico di Filadelfia l'arricchimento dei saperi e il potenziamento del saper fare, utili al futuro lavorare, come pure lo sviluppo del saper essere, utile al futuro cittadino, non sono perciò giustapposti ma vogliono essere inestricabilmente intrecciati, come lo sono nello sviluppo delle relazioni socioeconomiche e della civile dialettica democratica. Grande importanza è pure attribuita all'educazione alla salute, allo sviluppo delle capacità psicomotorie degli allievi e, a tale scopo, vengono esaminate e valorizzate le potenzialità espressive dei linguaggi del corpo (danza; recitazione; discipline sportive finalizzate allo sviluppo dell'equilibriopsicofisico). Tutto così concorre alla crescita integrale della persona attraverso la didattica per competenze.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI – ORARIO ANNUALE

	1^ biennio		2^ biennio		5^ anno
	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99

Disegno e Storia dell'Arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimentocomuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-firmale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DEL CORSO UNIVERSITARIO

Al fine di favorire una scelta ponderata per l'eventuale prosieguo degli studi, il Liceo Scientifico di Filadelfia organizza periodicamente per gli studenti seminari di orientamento e visite guidate presso le sedi universitarie della Calabria. Tali esperienze valgono altresì a consolidare le conoscenze acquisite dalla scuola secondaria. Si veda comunque la relativa sezione del P.d.M.

PROGETTO DI RILEVAZIONE DELLE CAUSE DI DISAGIO DURANTE GLI STUDI

Capire le esigenze e le difficoltà dei discenti nel loro cammino scolastico è un compito fondamentale ed essenziale per i docenti che operano nella scuola. Comprendere quali siano le cause che producono nei ragazzi difficoltà nello studio e, nei casi estremi, l'abbandono della scuola, diventa una necessità primaria per migliorare la qualità dei rapporti interpersonali e per rendere la didattica proficua. I docenti del Liceo Scientifico ritengono fondamentale questa analisi e, ancora più, porre in essere delle strategie idonee al recupero del disagio rilevato, in aggiunta e ad integrazione delle consuete attività del C.I.C. Un'analisi attenta dei risultati consentirà poi di individuare le idonee strategie d'intervento.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Con questo progetto si tenta di dare una risposta concreta e positiva alla discontinuità che gli studenti sicuramente sperimentano all'inizio della scuola superiore, nella logica della qualità educativa nella scuola e, nello stesso tempo, come antidoto al fenomeno della dispersione scolastica. In tale stadio, uno dei mutamenti più delicati per gli studenti è il passaggio dalla pedagogia assistita a quella dell'immediata indipendenza. Per addolcire questo cambiamento sostanziale si dovrebbe favorire la nascita negli studenti di tale indipendenza mediante opportune attività finalizzate.

La scuola superiore si fa carico del proprio compito educativo e formativo in continuità con la scuola secondaria di I grado. Inoltre, la scuola superiore opera in modo tale che le proprie proposte culturali siano un contributo reale al pieno sviluppo della personalità degli studenti. In riferimento a quanto detto, è di estrema importanza che la scuola si presenti allo studente come luogo di "benessere". Questo nuovo clima si tramuta, quotidianamente, in una diversa strutturazione delle fasi di passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Un nuovo stile educativo non può non trovare collocazione nelle P.O.F., inserendosi come messaggio d'accoglienza alle famiglie e soprattutto agli studenti.

AREA DELLA DIDATTICA

Gli obiettivi generali del progetto si possono suddividere in tre tematiche fondamentali:

1. favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle sue regole di funzionamento;
2. sollecitare una corretta relazionalità con tutte le componenti;
3. facilitare il passaggio dalla scuola assistita alla scuola dell'indipendenza.

Il progetto dovrebbe essere realizzato in tre fasi.

Gli obiettivi specifici della prima fase sono:

- favorire la conoscenza di regole, spazi, strutture, tecnologie, organismi
- dell'Istituto e relative funzioni;
- valorizzare le capacità di organizzazione indipendente degli studenti;
- conoscere i livelli di preparazione di partenza.

Invece, gli obiettivi principali della seconda fase sono:

- l'inserimento scolastico sul piano cognitivo e relazionale mediante la presentazione dei programmi con i relativi obiettivi, metodi e criteri di valutazione da parte dei singoli docenti.

Al termine della seconda fase è indispensabile che il C.d.C. arrivi ad individuare le esigenze della classe relative al recupero.

Nella terza fase, infine, l'obiettivo è l'individuazione delle attitudini particolari degli studenti.

AREA RICERCA E SVILUPPO

Per affrontare tale situazione non occorrono corsi d'aggiornamento specifico, basta una particolare attenzione al problema, una disponibilità nella fase iniziale e una continua ricerca di adattamento agli schemi mentali ed informativi degli studenti.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

Le attività d'accoglienza si devono porre i seguenti obiettivi:

1. favorire la socializzazione ambientale: è il primo gruppo di attitudini da sviluppare e concerne l'organizzazione dell'Istituto. Si indirizzano gli studenti a conoscere i luoghi in cui dovranno passare le loro giornate scolastiche.
2. favorire l'organizzazione temporale: gli studenti si devono abituare ad un più lungo ed impegnativo itinerario cognitivo;
3. facilitare la socializzazione all'interno dell'Istituto;
4. illustrare e discutere i programmi, gli obiettivi, le metodologie e le attività di studio di ogni disciplina.

AREA DELLE RISORSE

Non necessitano risorse finanziarie, ma bisogna potenziare le risorse strutturali e tecnologiche disponibili nell'Istituto per farle usare sempre e comunque nel miglior dei modi. Far rispettare e curare lo stesso materiale considerandolo un bene collettivo da tutelare.

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLA VERIFICA

Per valutare le attività che vengono impiegate per la realizzazione del progetto è sufficiente l'autovalutazione con l'obiettivo di analizzare i processi eseguiti e i prodotti ottenuti per rifletterci sopra e stabilire se gli interventi sono coerenti ed efficaci. Per valorizzare l'attività di tale area si è proceduto alla formulazione di alcuni questionari atti a stabilire le abitudini e i metodi di studio degli studenti.

PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE

Le linee d'intervento per l'orientamento devono avere come binari guida la realizzazione da parte del nostro Istituto di "percorsi" che concretizzino una efficace continuazione tra il momento educativo della Scuola secondaria di I grado e l'Università. Il compito primario che il nostro Istituto si prefigge è il potenziamento della sua qualificazione sul territorio, attraverso una continua e costante azione didattica ed un insieme di iniziative che coinvolgono il territorio stesso. Occorre precisare che, nei confronti della Scuola Secondaria di I grado, la competenza per l'orientamento è demandata ai docenti delle Scuole secondarie di I grado medesime. Nonostante ciò, il nostro Liceo ritiene essenziale e fondamentale intraprendere diverse iniziative per una puntuale e precisa informazione sull'Istituto che viene esplicitata nel seguente modo:

1. Incontro con i Dirigenti Scolastici e/o i professori coordinatori dell'orientamento delle scuole secondarie di I grado.
2. Disponibilità, da parte di un gruppo di docenti del nostro Istituto a recarsi, se invitati, presso le Scuole secondarie di I grado ad illustrare alle terze classi l'organizzazione e le finalità educative dei corsi antimeridiani e quelle delle attività extra-curriculari;

3. Disponibilità, da parte di alcuni docenti, a guidare i ragazzi delle terze classi delle Scuole senarie di I grado nella visita delle strutture dell'Istituto;

4. Incontro con i genitori dei ragazzi della terza media per far visitare i laboratori dell'Istituto, informare l'utenza, in modo chiaro e trasparente, del progetto educativo posto in essere e delle finalità professionali;

5. Pubblicizzazione delle attività dell'Istituto attraverso Internet– Televideo; distribuzione di depliants informativi sulle attività e il piano di studi del Liceo.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Al fine di prevenire le carenze formative e, quindi, di ridurre la necessità di recupero, si realizzano in ogni periodo dell'anno le attività di sostegno all'interno del normale quadro orario, informando le famiglie e individuando tempi e modi che non compromettano il ritmo di crescita degli studenti più capaci e meritevoli.

CORSI DI RECUPERO: ORGANIZZAZIONE

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il Liceo organizza eventuali corsi di recupero. Sulla base delle valutazioni intermedie e finali deliberate nei Consigli di Classe, gli studenti che riportano in una o più discipline un voto uguale o inferiore al 4 dovranno frequentare i corsi di recupero. Resta il diritto delle famiglie, previa dichiarazione scritta, a provvedere in proprio al recupero; ma, in tal caso, lo studente dovrà comunque sottoporsi alla verifica dell'avvenuto recupero nei tempi e nei modi fissati dalla scuola.

Se all'interno di una data classe è esiguo il numero di studenti che dovrà recuperare in una data disciplina, si provvederà allora a raggrupparli per classi parallele. In tal caso il docente che effettuerà gli interventi di recupero avrà cura di raccordarsi con i docenti degli studenti a lui affidati.

Gli interventi di recupero sono preferibilmente affidati agli stessi docenti che durante l'anno di corso hanno rilevato le insufficienze, ma potranno essere anche affidati a docenti della stessa disciplina o in possesso di abilitazione in servizio nello stesso Istituto o a docenti esterni che prestino o abbiano prestato servizio nella stessa classe di concorso in servizio nelle altre scuole accorpate al Liceo e, in ultima ipotesi, a docenti esterni sulla base delle graduatorie d'Istituto.

Per non compromettere il buon andamento delle consuete attività didattiche programmate, gli interventi di recupero saranno realizzati solo in orario pomeridiano e, comunque, al di fuori del normale quadro orario. Per ciascuna materia da recuperare le ore di lezione non potranno essere inferiori a 15. Le prove di verifica potranno essere scritte, scritte/grafiche e/o orali.

I corsi di recupero di norma si svolgeranno subito dopo la valutazione intermedia e, dopo lo scrutinio finale, nel periodo estivo. Benché la normativa consenta che le prove di verifiche relative ai corsi estivi possano avvenire nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni, la scuola avrà cura di calendarizzarle entro il 31 agosto, onde impedire che nel mese di settembre vengano richiamati docenti trasferiti dall'Istituto o in quiescenza, per effettuare le prove di verifica, per valutare le stesse e per partecipare ai Consigli di Classe che dovranno deliberare in via definitiva sull'ammissione alla classe successiva lasciata in sospeso agli scrutini di giugno.

Nei corsi di recupero la didattica, piuttosto che alla teoria e agli approfondimenti analitici, sarà orientata alle schematizzazioni sintetiche e alle attività di applicazione pratica, al fine di favorire l'acquisizione delle competenze essenziali. Gli studenti saranno tenuti alla frequenza assidua e allo studio domestico individuale.

Alla fine dei corsi, i Consigli di Classe terranno conto nella valutazione non solo dell'esito delle verifiche, ma anche delle future possibilità di recupero del singolo discente, anche attraverso lo studio personale e le attività di sostegno. I risultati saranno comunicati alle famiglie mediante una nota informativa che riporterà il voto assegnato e il giudizio espresso dal Consiglio di Classe.

ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

L'istituto, in ottemperanza della Legge 107 del 13 luglio 2015, svolgerà attività di alternanza scuola- lavoro secondo le modalità riportate nel progetto allegato.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Negli ultimi tre anni di corso degli Istituti superiori, è assegnato e reso pubblico annualmente il credito scolastico dal Consiglio di Classe, che, su una base di criteri di quantificazione oggettivi, assegnerà il punteggio minimo o massimo all'interno delle cosiddette bande di oscillazione (Art.11 c.2), tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Assiduità nella frequenza;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione alle attività integrative e complementari (Orientamento, Teatro, Musica, Fotografia, Sport, OO.CC., altro);
- Credito Formativo (Attività culturali, Attività sociali, Attività motorie, altro).

Il Consiglio di Classe attribuirà il credito massimo previsto all'interno della banda di oscillazione (Art.11 c.2) solo se il punteggio medio, cumulato sulla base degli indicatori sopra annotati, sarà uguale o superiore a 0,50.

Al fine di semplificare l'operazione, il Consiglio di Classe utilizzerà una griglia progettata con i criteri ed i valori summenzionati.

N.B. I consigli di classe, nel valutare le domande di attribuzione di eventuali crediti formativi e lerelative documentazioni allegate, devono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F.

Le attività dichiarate saranno valutate solo se comprovate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si sono svolte.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	**Fasce di credito III ANNO**	**Fasce di credito IV ANNO**	**Fasce di credito V ANNO**
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo

ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti normativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'ambito delle suddette fasce il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

A) Assiduità nella frequenza (max punti 0,30):

punti 0,30 frequenza assidua (fino a 20 giorni di assenza)

punti 0,20 frequenza costante (da 21 fino 26 giorni di assenza) punti 0,10 frequenza regolare (da 27 fino a 32 giorni di assenza)

B) Partecipazione al dialogo educativo (punti max 0,30):

B.1) interesse e impegno – punti 0,20

B.2) religione o attività alternative – (max punti 0,10)

punti 0,10 per una valutazione ottima/buona punti 0,05 per una valutazione sufficiente

C) Attività integrative e complementari (punti max 0,20): C.1)

olimpiadi di scienze, fisica, matematica, filosofia, chimica. C.2)

gare sportive studentesche, solo se ammessi alla seconda fase.

C.3) corsi PON con attestazione delle competenze raggiunte.

C.4) partecipazione agli OO.CC., ad attività artistiche e culturali organizzate dalla scuola, ad attività specifiche di orientamento presso università o enti riconosciuti.

D) Credito formativo (punti max 0,20):

D.1) corsi di lingua con certificazione esterna Trinity o Cambridge. D.2) patente europea del computer ECDL

D.3) attività sportiva, solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal CONI.

D.4) attività di volontariato, attestate da associazioni riconosciute a livello nazionale.

D.5) attività culturali e artistiche presso istituti o enti riconosciuti dal MIUR.

Una o più insufficienze elevate a sufficienze in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe (indifferentemente che l'evento si verifichi nello scrutinio di Giugno o in quello differito di fine estate) determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza.

Si attribuisce il punteggio massimo della fascia solo se la somma dei vari indicatori è uguale o maggiore a 0,50.

Per gli indirizzi della secondaria di II grado, in caso di più debiti formativi rilevati negli scrutini di Giugno, lo studente potrà essere ammesso alla classe successiva solo se avrà contratto debito formativo in non più di tre materie e se otterrà risultati positivi nelle successive verifiche di fine estate. Si ha debito formativo in caso di valutazione uguale o inferiore al 5, tale da rendere necessario il recupero. Il recupero in una data materia si rende necessario quando lo studente nel profitto è chiaramente al di sotto degli obiettivi minimi definiti ad inizio d'anno nel piano di lavoro del docente sulla base delle prove d'ingresso. Per essere ammessi agli esami di stato dall'anno scolastico 2011-2012, è necessario, in sede di scrutinio finale, conseguire almeno la sufficienza in tutte le discipline ed anche nel comportamento.

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	**Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)**
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	**Nuovo credito attribuito per il III anno**
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

- **Crediti assegnati dal Consiglio di Classe**: massimo 40

L'ASSE DEI LINGUAGGI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

- Padronanza della lingua italiana:
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativo-verbale in vari contesti; Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di variotipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

L'ASSE MATEMATICO.

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DELL'ISTRUZIONE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che, al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo, ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento:
epistemologico,
didattico,
formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

IPSIA

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Via M. Servello – Filadelfia

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato è frequentato da 84 alunni provenienti per lo più dalle varie contrade sparse nel territorio di Filadelfia-Francavilla-Polia-Curinga, in un contesto ambientale culturalmente ed economicamente modesto. L'Istituto rappresenta una risorsa importante del territorio in quanto risponde ai bisogni educativi e formativi di un'utenza socialmente svantaggiata che proviene da aree periferiche (contrade) con grossi limiti dal punto di vista degli stimoli culturali nonché di aggregazione sociale.

Gli studi si articolano in:

MECCANICO: Manutenzione e Assistenza Tecnica (dall'anno scolastico 2010-2011)

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Allo scopo di garantire il più possibile che "nessuno resti escluso" e che "ognuno venga valorizzato", il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali.

L'esigenza di evitare la sovrapposizione con i percorsi degli altri ordini dell'istruzione secondaria superiore ha ricondotto l'insieme delle proposte formative degli istituti professionali a due settori e sei indirizzi, che fanno riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Nel successivo triennio sarà possibile articolare ulteriormente gli indirizzi in opzioni per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale.

I percorsi degli istituti professionali sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione (D.M. n.139/07).

INNOVARE L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA - AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ

Il rilancio dell'istruzione professionale si basa, sul piano organizzativo e analogamente all'istruzione tecnica, su due strumenti, l'autonomia e la flessibilità, che consentono di declinare l'offerta formativa per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni. Gli istituti professionali possono utilizzare, quindi, nell'organizzazione didattica dei percorsi

1) la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa;

2) gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni, per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondodel lavoro e delle professioni. Questo strumento va ricondotto, tuttavia, ad un quadro di criteri generali definiti a livello nazionale per prevenire il rischio del ritorno ad una frammentazione e disarticolazione dell'offerta formativa. Ci sono, dunque, considerevoli differenze tra autonomia e flessibilità.

La quota di autonomia può essere utilizzata, nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche e senza determinare situazioni di sovrannumerarietà, in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio. L'autonomia consente di modificare i curricoli, tenendo conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, entro il limite del 20% del monte ore delle lezioni, o per rafforzare alcuni insegnamenti, oppure per introdurre nuovi insegnamenti che concorrono a realizzare gli obiettivi educativi individuati nel piano dell'offerta formativa della scuola. Al fine di preservare l'identità degli istituti professionali, è necessario che le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche siano coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente definito in relazione al percorso di studi prescelto. L'orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto oltre il 20% rispetto al quadro orario previsto dall'indirizzo di riferimento. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti. La valutazione dei risultati di apprendimento delle materie facoltative concorre alla valutazione complessiva. Le richieste sono formulate all'atto delle iscrizioni alle classi.

Per sostenere l'autonomia delle scuole, il Regolamento dispone che, nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente determinate annualmente con il decreto adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sia prevista la possibilità di assegnare, previa verifica della sussistenza di economie aggiuntive, un contingente potenziato di organico alle singole scuole e/o di renderlo disponibile attraverso gli accordi di rete.

Gli spazi di flessibilità, invece, sono riservati esclusivamente alle aree di indirizzo; si possono aggiungere alle quote di autonomia ed hanno un duplice ruolo:

- nel primo biennio e nel terzo anno, gli istituti professionali possono utilizzarli per una quota dell'orario annuale delle lezioni non superiore rispettivamente al 25% per i primi due anni e del 35% nel terzo anno per svolgere, sulla base delle scelte compiute dalle Regioni nell'esercizio della loro competenza esclusiva in materia, una funzione integrativa e complementare rispetto al sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
- nel secondo biennio e nel quinto anno, gli istituti professionali possono utilizzarli, rispettivamente, per una quota del 35% e del 40% dell'orario annuale delle lezioni per articolare ulteriormente le aree di indirizzo, con l'obiettivo di corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, anche in relazione a particolari settori produttivi. Le opzioni possono essere scelte nell'ambito di un elenco nazionale contenente anche l'indicazione delle classi di concorso dei docenti che possono essere utilizzate per gli insegnamenti ivi previsti. L'elenco nazionale è adottato con un apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ed è periodicamente aggiornato sulla base degli esiti del monitoraggio e della valutazione condotti a livello nazionale. Nel diploma rilasciato a conclusione degli esami di Stato sono certificate le competenze acquisite dallo studente anche con riferimento alle eventuali opzioni seguite.

La flessibilità non può determinare comunque esuberi di personale, perciò va utilizzata nei limiti delle dotazioni organiche assegnate.

Inoltre, per arricchire l'offerta formativa della scuola e disporre di competenze specialistiche non presenti nell'istituto, le scuole possono stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni, che abbiano una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, nei limiti degli spazi di flessibilità previsti dal regolamento sul riordino degli istituti professionali e delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna istituzione scolastica.

I DIPARTIMENTI

La progettazione formativa delle istituzioni scolastiche è lo strumento per rispondere alle esigenze degli studenti, del contesto socio-culturale e ai fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro e delle professioni; essa valorizza la funzione dei docenti che programmano le proprie attività sulla base degli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa di ciascun istituto.

L'impianto dei nuovi ordinamenti degli istituti professionali richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

A questo fine, come già avviene in molti casi, è utile che gli istituti professionali si dotino, nella loro autonomia, di dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione (art. 5, comma 3, punto d) del Regolamento). Essi possono costituire un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del collegio dei docenti, possono presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo, vigilare sui processi di apprendimento per lo

sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

In particolare, nel primo biennio, i dipartimenti possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligodi istruzione e tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo

In generale, i dipartimenti possono individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Gli istituti professionali definiscono, nella loro autonomia e nel rispetto delle tutele contrattuali in materia di organizzazione del lavoro, le modalità di costituzione dei dipartimenti e le regole per il loro funzionamento. Possono essere previste anche forme molto flessibili e poco strutturate, con forme di comunicazione in presenza e in rete tra i docenti e gli altri soggetti interessati. Si ritiene comunque opportuno che ad essi vada riservato anche uno spazio fisico dedicato.

L'UFFICIO TECNICO

Gli istituti professionali per gli indirizzi del settore industria e artigianato sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didatticie il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente". L'ufficio tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica; assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

L'ufficio tecnico può estendere il suo campo d'azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili.

Sulla base delle autonome scelte organizzative dei singoli istituti, l'ufficio tecnico può divenire una risorsa per lo sviluppo qualitativo delle competenze organizzative della scuola, soprattutto raccordandosi con tutte le strutture (per esempio, i dipartimenti) previste per la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi. Anche per questo, è importante che i responsabili dell'ufficio tecnico provvedano ad assicurare una adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo.

Per soddisfare le esigenze di manutenzione e adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'istituto, è utile che l'ufficio tecnico sviluppi una progettazione che parta dalla rilevazione delle necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori e dall'individuazione di categorie di beni o di servizi da approvvigionare; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto; possibili integrazioni di risorse disponibili sul territorio anche in rete con altri istituti.

Il funzionamento e la gestione dell'ufficio tecnico è descritto nel regolamento di istituto, che indica, con trasparenza, le procedure e le modalità operative adottate per rispondere agli obiettivi che l'istituzione scolastica si è data per innalzare la qualità delle attività didattiche.

Il Regolamento, per i posti da assegnare all'ufficio tecnico, fa riferimento a quelli già previsti, secondo il previgente ordinamento, dai decreti istitutivi degli istituti professionali confluiti nel settore industria e artigianato in base alle indicazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato D) al Regolamento medesimo.

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE - INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE

L'impianto del sistema degli istituti professionali è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi. Per quanto riguarda il biennio iniziale, vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica. A questo fine vengono proposti alcuni criteri di riferimento, in particolare per quanto riguarda il primo biennio.

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanzae quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo. Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", precisando che "sono descritte in termine di responsabilità e autonomia", esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento. Di conseguenza, anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa".

ASSE FONDAMENTALE DEI LINGUAGGI

Utilizzare la lingua italiana per i principali scopi comunicativi ed operativi. Intorno tale asse si deve sviluppare l'attività didattica al fine di conseguire lo sviluppo delle quattro abilità di base:

- saper capire ascoltando
- saper leggere
- saper scrivere
- saper comunicare interagendo.

Attività:

- produrre testi corretti e adeguati alle diverse situazioni comunicative;
- comprendere i punti più salienti di testi di varia tipologia;
- estrapolare informazioni dettagliate dai vari testi;
- utilizzare adeguatamente le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche;
- scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio;
- interagire in brevi conversazioni su temi di varia natura;
- pianificazione, stesura e revisione della produzione scritta;
- arricchimento lessicale in ambiti diversi;
- uso del dizionario bilingue e delle regole grammaticali basilari;
- corretta pronuncia delle principali frasi di uso comune;
- semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale.

ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo e concorre in armonia con l'insegnamento delle altre discipline alla formazione e alla crescita dell'intelligenza dei giovani.

Infatti lo studio della matematica:

- promuove le facoltà sia intuitive che logiche,
- educa ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formazione dei concetti,
- esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente,
- sviluppa le attitudini sia analitiche sia sintetiche,

determinando così nei giovani abitudine alla sobrietà e precisione del linguaggio, cura della coerenza argomentativa, gusto per la ricerca della verità. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati, inoltre comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Ad inizio anno scolastico noi docenti di matematica abbiamo stabilito l'asse matematico, di cui sotto vengono riportate le competenze, le abilità e le conoscenze che gli studenti devono raggiungere, in modo da avere una linea guida nello svolgimento del programma e che sia comune alle classi prime e seconde.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]) fin dal suo lancio nel 2010 e si è tradotta nel programma "Istruzione e Formazione 2020" (2009/C119/02). Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera. Nella prospettiva europea questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

La Commissione europea ha indicato gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza. In particolare, è stata sollecitata la promozione:

• dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;

• di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricoli e delle competenze);

• della mobilità, attraverso il programma "Erasmus per tutti", ora "Erasmus +", lanciato nel 2014.

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali: - lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitareuna scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo "Garanzia Giovani"

I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro. - la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese. All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per : a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi; e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più

considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

• un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;

• la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;

• la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;

• un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti. La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, dunque, deve considerare sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi. Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

PROFILI PROFESSIONALI

Le profonde innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno fatto emergere un nuovo modello di figura professionale secondo cui l'abilità manuale nell'esecuzione delle varie lavorazioni è stata sostituita dalla capacità di eseguire controlli, manutenzioni, assistenza tecnica e preparazione degli strumenti di lavoro.

INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post- commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Anche per questo è molto importante che le competenze acquisite dagli studenti vengano approfondite rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi da manutenere ed estese in considerazione delle diverse tipologie di apparati e sistemi. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Per questo è opportuno che tali atteggiamenti siano promossi fin dal primo biennio attraverso un'azione interdisciplinare e collegiale.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'IPSIA dispone di diversi ambienti di apprendimento, declinati nei seguenti laboratori:

- officina meccanica tradizionale;
- laboratorio multimediale e linguistico;
- laboratorio CAD-CAM-CNC;
- laboratorio di fisica, chimica ed elettronica;
- laboratorio di automazione e robotica.
- Laboratorio Fab LAb

Nell'ottica di miglioramento della qualità dell'offerta didattica, l'Istituto si propone di potenziare ulteriormente le attrezzature grazie al reperimento dei fondi strutturali e del PNSD.

I laboratori sono concepiti non esclusivamente come luogo nel quale i discenti mettono in pratica quanto già appreso precedentemente in classe ma, principalmente, come una metodologia didattica per l'acquisizione del "sapere" attraverso il "fare". La didattica laboratoriale contribuisce alla personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.

I docenti dell'IPSIA attraverso la didattica laboratoriale trasmettono continuamente i saperi in maniera intuitiva e veloce attraverso la creazione di oggetti complessi, simulazioni ed altre attività che rappresentano un'occasione significativa affinché lo studente si possa misurare con la realtà quotidiana.

Una maggiore attenzione si riserverà nel prossimo triennio alla robotica di piccola scala come anello di congiunzione delle discipline professionalizzanti, nell'ottica della interdisciplinarietà richiesta dalla legge 107.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI ALL'INDIRIZZO DEL SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" QUADRI ORARI *"Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica"* NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

VECCHIO ORDINAMENTO
BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	**Monte ore Biennio**	**Insegnamenti**		**Monte ore di riferimento**
Asse dei linguaggi	**462 ore**	Italiano Inglese	A-12 A-24 (a)	264 198
Asse matematico	**264 ore**	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	**264 ore**	Storia, Geografia, Diritto e economia	A-12 A-21 A-46	132 132
Scienze motorie	**132 ore**	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	**66 ore**	RC o attività alternative		66
Totale ore	**1.188**			**1.188**
Area di indirizzo				
Asse scientifico tecnologico	**924 ore**	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	198/264
		TIC (1)	A-41 **A-40****	132/165
		Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (1)	A-16 A-37 A-40 A-42	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-16 B-17	**330/396**
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1) *396 ore*			B-03 B-12 B-15 B-16 B-17	
Totale ore	**924 ore**			**924**
TOTALE BIENNIO	**2.112 ore**			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	*264 ore*			

(**) L'assegnazione dell'insegnamento TIC alla classe di concorso A-40 può essere prevista esclusivamente al fine di evitare potenziali situazioni di soprannumerarietà per l'anno scolastico di riferimento nei riguardi dei docenti di tale classe di concorso già presenti nell'organico di istituto e assegnati ai percorsi di istruzione professionale.

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia		66			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	66	66*			
Scienze Motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo		396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1089*	1056	1056	1056

A partire dall'a.s. 2014/2015 in applicazione dell'art. 5 comma 1 del Decreto Legge 104/13, i quadri orari degli istituti professionali sono integrati, in una delle due classi del primo biennio, da un'ora di insegnamento di"**Geografia*** generale ed economica". L'insegnamento è stato introdotto nei piani di studio degli indirizzi dei settori Servizi e Industria e Artigianato degli istituti professionali. La collocazione della disciplina in uno dei due anni del primo biennio, è deliberata in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche.

In applicazione di tale disposizione il Ministero, con un tempismo degno di miglior causa, ha adottato con un apposito decreto (DM 5/9/2014), apposite Linee guida disciplinari che vanno ad integrare gli Allegati A.1 e A.2 delle Linee guida del primo biennio degli istituti professionali (Direttiva 65/10) e l'Allegato A.2 delle Linee guida degli istituti tecnici (Direttiva 57/10).

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	primo biennio		secondo biennio		quinto
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico-elettroniche e			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di			99	165	264
Ore totali	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	132*		396*		198*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali: le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

NUOVO ORDINAMENTO (D.Lgs. n.61/2017)

Il Dlgs 61/2017 ha dato l'avvio alla riforma degli Istituti Professionali.
Tale riforma rappresenta un tentativo di risolvere la crisi in cui versa questo ordine di scuola dalla riforma Gelmini. Viene accentuato l'aspetto professionalizzante e il raccordo con il mondo del lavoro.

Biennio:	2112 ore complessive di cui max 264 h destinate alla personalizzazione dei percorsi individuali e all'asl (1056 h all'anno)	924 h complessive di insegnamenti di indirizzo compresi i laboratori (462 all'anno)	Di cui: 1188 h complessive di istruzione generale (594 all'anno)
Triennio	1056 h annuali	594 all'anno di insegnamenti di indirizzo	462 h all'anno insegnamenti generali

Gli insegnamenti generali sono aggregati in assi culturali.
Novità:

- Il decreto legislativo sottolinea la possibilità di personalizzare il percorso di apprendimento attraverso un **Progetto formativo Individuale** redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Va nominato all'interno del Consiglio di classe il docente tutor per l'attuazione del progetto formativo individuale.
- Si parla molto di **progettazione interdisciplinare**, di apprendimento di tipo induttivo
- L'ASL può iniziare già dalla seconda classe del biennio e sempre dal biennio si possono attivare percorsi di apprendistato.

- Quota di autonomia del 20%
  - Spazi di flessibilità entro il 40% dell'orario complessivo per ogni anno del triennio, nell'ambito dell'organico dell'autonomia
  - Si possono stipulare contratti d'opera con esperti, partenariati territoriali, il comitato tecnico scientifico
  - Sarà costituita una **rete nazionale** delle scuole professionali
  - Garantiti i passaggi tra i **percorsi di istruzione professionale e formazione professionale**

QUADRO ORARIO

PRIMO BIENNIO

AREA GENERALE – ORE TOTALI SETTIMANALI: 18

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TOTALE BIENNIO	
DISCIPLINA	NUMERO DI ORE PER DISCIPLINA	NUMERO DI ORE PER DISCIPLINA		CLASSE DI CONCORSO
ASSE DEI LINGUAGGI:				
ITALIANO	4h (132)	4h (132)	264	A 12 (Italiano. Ist. Prof.)
INGLESE	3h (99)	3h (99)	198	A 24 (Lingua e civiltà straniera)
			462	
ASSE MATEMATICO:				
MATEMATICA	4 h (132)	4 h (132)	264	***A26 (Matematica)*** *A-27* *A-47*
ASSE STORICO-SOCIALE				
STORIA	1 h (33)	1 h (33)	66	A 12 (Italiano. Ist. Prof.)
GEOGRAFIA GENERALE ed ECONOMICA + 1	1 h (33)	1 h (33)	66	A21
DIRITTO ED ECONOMIA	2h (66)	2h (66)	132	A46
			264	
SCIENZE MOTORIE	2h (66)	2h (66)	*132*	*A48*
RELIGIONE / A.ALT.	1 h (33)	1 h (33)	66	
TOTALE ANNUALE	594			1.188

Scompare scienze integrate, biologia

Area di indirizzo				
Asse scientifico tecnologico	**924 ore**	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	198/264
		TIC (1)	A-41 **A-40****	132/165
		Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (1)	A-16 A-37 A-40 A-42	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-16 B-17	**330/396**
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1) *396 ore*			B-03 B-12 B-15 B-16 B-17	
Totale ore	**924 ore**			**924**
TOTALE BIENNIO	**2.112 ore**			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	*264 ore*			

(**) L'assegnazione dell'insegnamento TIC alla classe di concorso A-40 può essere prevista esclusivamente al fine di evitare potenziali situazioni di soprannumerarietà per l'anno scolastico di riferimento nei riguardi dei docenti di tale classe di concorso già presenti nell'organico di istituto e assegnati ai percorsi di istruzione professionale.

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

Nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica. Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, si ribadisce per il secondo biennio e per il quinto anno il carattere politecnico del profilo di competenza del manutentore, che agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico od elettronico.

La struttura politecnica dell'indirizzo viene esaltata proprio nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale.

La formazione ad operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) richiede pertanto una formazione sul campo affidata a metodologie attive che è opportuno riferire precocemente a contesti e processi reali o convenientemente simulati nel laboratorio degli apprendimenti. per di più in condizioni di conoscenza anche parziale degli oggetti sui quali si interviene (diagnostica, analisi del guasto e delle sue cause, modalità di manifestazione, riparazione).

Questa osservazione metodologica implica, sul piano didattico, percorsi di apprendimento che vanno dal particolare al generale, e approfondiscono sul piano culturale l'iniziale specializzazione delle attività.

Gli istituti scolastici, in armonia con la pianificazione dell'offerta formativa regionale, programmeranno le attività didattiche autonomamente o ricorrendo alla flessibilità, e istituiranno i percorsi di apprendimento dell'indirizzo tenendo conto delle risorse a disposizione e delle opportunità offerte dal territorio.

Nelle classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti.

CREDITO SCOLASTICO

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'ambito delle suddette fasce il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

A) assiduità nella frequenza (fino a 20 gg. di assenza)- punti 0,10
B) partecipazione al dialogo educativo (punti max 0,30):
B.1) interesse e impegno – punti 0,20
B.2) religione o attività alternative – punti 0,10
C) Attività (max 5 attività) integrative e complementari: partecipazione corsi PON, Aree a rischio, Alternanza scuola-lavoro (punti max 0,50): D) Credito formativo (punti max 0,10):
D.1) attività sportiva, solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal CONI.
D.2) attività di volontariato, attestate da associazioni riconosciute a livello nazionale, con una partecipazione di almeno 40 ore annuali.
D.3) attività culturali e artistiche con una partecipazione di almeno 40 ore annuali.

Se la media M è tale che la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M. Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito,

come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Una o più insufficienze, elevate a sufficienze in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza.

Si attribuisce il punteggio massimo della fascia solo se la somma dei vari indicatori unita alla parte decimale della media curriculare raggiunta è uguale o maggiore a 0,50

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	**Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)**
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	**Nuovo credito attribuito per il III anno**
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

- **Crediti assegnati dal Consiglio di Classe**: massimo 40

CANDIDATI ESTERNI - ESAMI DI IDONEITÀ

Relativamente alla Tabella B relativa all'attribuzione dei crediti scolastici per i candidati esterni agli esami di idoneità e agli Esami di Stato, si riporta la tabella B contenuta nel D.M. 99/2009 (tabella relativa all'attribuzione dei crediti per i candidati esterni che si presentano agli esami di idoneità):

Tabella B (D.M. 99/ 2009) Credito scolasticoCandidati esterni- Esami di Idoneità

Media dei voti M	Credito Scolastico (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 9	6-7
9 < M ≤ 10	7-8

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità

(nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno